



Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari

DATI SOCIETARI

► SEDE LEGALE DELLA CAPOGRUPPO

Cerved Group S.p.A.

Via dell'Unione Europea, 6A, 6B
San Donato Milanese (MI)

► DATI LEGALI DELLA CAPOGRUPPO

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 50.521.142,00
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 08587760961
R.E.A. di Milano n. 2035639
C.F. e P. Iva 08587760961

Sito Istituzionale company.cerved.com



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Cerved Group S.p.A.

Esercizio 2020

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 25 marzo 2021



Indice

PREMESSA.....	6
GLOSSARIO.....	7
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	10
1.1. IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO	10
1.2. IL GRUPPO CERVED E LA SUA MISSION.....	10
1.3. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE.....	12
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	13
Struttura del capitale sociale.....	13
Restrizioni al trasferimento di titoli	14
Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	15
Titoli che conferiscono diritti speciali	15
Partecipazione azionaria dei dipendenti:	
meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	15
Restrizioni al diritto di voto.....	15
Accordi tra azionisti.....	15
Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA.....	17
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	18
Attività di direzione e coordinamento.....	19
3. COMPLIANCE	20
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	21
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE.....	21
4.2. COMPOSIZIONE.....	25
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	35
4.4. ORGANI DELEGATI.....	39
4.4.1. <i>Presidente Esecutivo</i>	40
4.4.2. <i>Amministratore Delegato</i>	42
4.4.3. <i>Comitato Esecutivo</i>	47
4.4.4. <i>Informativa al Consiglio di Amministrazione</i>	47
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	47
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	47
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	50
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	50
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	51

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE.....	52
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	57
9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ.....	58
10. COMITATO PARTI CORRELATE	65
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	68
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	72
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT.....	72
11.3. FUNZIONE ENTERPRISE RISK MANAGEMENT	75
11.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/01.....	76
11.5. SOCIETÀ DI REVISIONE	77
11.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	78
11.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	80
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	81
13. NOMINA DEI SINDACI	82
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.....	84
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	91
16. ASSEMBLEE.....	92
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	94
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	94
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	95
TABELLE	98
TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	98
TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	100
TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	101
ALLEGATO 1 – ELENCO INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI	102



Premessa

Cerved Group S.p.A. (di seguito “**Cerved**” o l’“**Emittente**” o la “**Società**”) è una società con azioni quotate, a far data dal 24 giugno 2014, sul mercato telematico azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

La presente relazione (la “**Relazione**”) è stata predisposta ai sensi dell’art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e approvata dal consiglio di amministrazione della Società il 25 marzo 2021 con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

In particolare, come richiesto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana – tra cui le indicazioni fornite nel “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” pubblicata nel mese di gennaio 2019 – nonché di associazioni di categoria maggiormente rappresentative (Confindustria e Andaf), la Relazione fornisce un quadro generale e sistematico dell’assetto di governo societario dell’Emittente e dei suoi assetti proprietari.

La Relazione fornisce, fra l’altro, indicazioni in merito all’adesione di Cerved alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria (nella versione di luglio 2018)¹.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono aggiornate alla data di approvazione della stessa da parte del consiglio di amministrazione della Società.

La Relazione è pubblicata sul sito internet della Società <https://company.cerved.com>, sezione *governance/documenti e procedure/procedure generiche* ed è trasmessa a Consob e Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla disciplina applicabile.

¹ Si rammenta che le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance pubblicato il 30 gennaio 2020 sono applicabili dall’esercizio 2021, e che la Società ne informerà il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. In taluni casi, ove di rilievo, la presente relazione darà comunque atto delle novità introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance cui la Società si è già adeguata.

Glossario

Amministratore Delegato: l'amministratore delegato di Cerved.

Amministratore Incaricato: l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo e Rischi, nominato da Cerved ai sensi del principio 7.P.3.a) (i) del Codice di Autodisciplina.

Assemblea o Assemblea degli Azionisti: l'assemblea degli azionisti dell'Emittente.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A..

Cerved o Emittente o Società: Cerved Group S.p.A. (già Cerved Information Solutions S.p.A.).

Codice o Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), nella versione del luglio 2018.

Codice di Corporate Governance: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), nella versione del gennaio 2020.

Cod. civ. o c.c.: il codice civile italiano.

Codice Etico: il codice etico adottato da Cerved e dalle società del Gruppo Cerved, come da ultimo modificato nel mese di dicembre 2019.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale di Cerved.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità o CCRS: il comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione per (i) il controllo interno e la gestione dei rischi ai sensi del principio 7.P.3. e dei criteri applicativi 7.C.2. e 7.C.3. del Codice di Autodisciplina, e (ii) la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* ai sensi del commento all'articolo 4 del Codice.

Comitato per la Corporate Governance: Il Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana.

Comitato Remunerazione e Nomine o CRN: il comitato per la remunerazione e le nomine costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi dei principi 6.P.3. e 5.P.1., nonché dei criteri 6.C.5. e 5.C.1., del Codice di Autodisciplina.

Comitato Parti Correlate: il comitato per le operazioni con parti correlate previsto dal Regolamento Parti Correlate.

Comitato Parti Correlate per il progetto Keplero: il comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2019.

Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione di Cerved.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Controllate: le società direttamente e indirettamente controllate da Cerved ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.

D.Lgs. 231/2001: il D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, come successivamente integrato e modificato.

Data di Quotazione: il 24 giugno 2014, giorno di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

Decreto 162/2000: il decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, emanato ai sensi dell'art. 148 del TUF e recante il regolamento per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del collegio sindacale delle società quotate, come successivamente integrato e modificato.

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza all'art. 154-bis del TUF e all'art. 19 dello Statuto.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, al quale si riferisce la Relazione.

Gruppo Cerved o Gruppo: congiuntamente, Cerved e le società controllate, direttamente o indirettamente, da quest'ultima o alla stessa collegate.

Informazioni Privilegiate: le informazioni privilegiate così come definite all'art. 7 del MAR.

Linee Guida: le Linee Guida in materia di "Gestione delle Informazioni privilegiate" e "Raccomandazioni di investimento" emanate da Consob in data 13 ottobre 2017.

MAR: il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, come successivamente integrato e modificato.

Mercato Telematico Azionario o MTA: il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Modello 231: il modello di organizzazione, gestione e controllo, previsto dal D.Lgs. 231/2001, come adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 ottobre 2018.

Organismo di Vigilanza o OdV: l'organismo di vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello 231, istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Piano 2019-2021: il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021" approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 dicembre 2015 e destinato al *management* e agli amministratori del Gruppo Cerved.

Piano 2022-2024: il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Performance Share Plan 2022-2024" approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 aprile 2019 e destinato al *management* e agli amministratori del Gruppo Cerved.

Procedura Parti Correlate: la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società, come da ultimo modificata in data 21 dicembre 2017, in attuazione dell'art. 2391-bis Cod. civ. e del Regolamento Parti Correlate.



Procedura Informazioni Privilegiate: la procedura, adottata dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 dicembre 2018, per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate ai sensi del criterio applicativo 1.C.1., lettera j), del Codice.

Procedura *Internal Dealing*: la procedura di *internal dealing* della Società adottata dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 19 del MAR e dei relativi regolamenti di esecuzione, e dell'art. 114, comma 7 del TUF.

Processo ERM: il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali (*enterprise risk management*) della Società.

Regolamento Assembleare: il regolamento assembleare approvato con delibera dell'Assemblea del 25 marzo 2014 ed entrato in vigore alla Data di Quotazione.

Regolamento Emittenti: il regolamento in materia di emittenti emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente integrato e modificato).

Regolamento Parti Correlate: il regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente integrato e modificato).

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF e in conformità al Codice di Autodisciplina.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla remunerazione predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società <https://company.cerved.com/>, sezione *governance/documenti* e *procedure/procedure generiche*.

Responsabile *Internal Audit*: il responsabile della funzione *Internal Audit* di Cerved, nominato ai sensi del criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina.

Sistema di Controllo e Rischi: sistema di controllo interno e della gestione dei rischi che possano avere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Statuto: lo statuto sociale vigente di Cerved disponibile sul sito *internet* della Società https://company.cerved.com, sezione *governance/documenti* e *procedure/documenti*.

Succession Planning: il piano per la successione del *top management* di Cerved avviato dal Consiglio di Amministrazione, allora uscente, nel corso dell'esercizio 2015, e successivamente modificato.

TUF: il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, recante il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, come successivamente integrato e modificato.

1. Profilo dell'emittente

1.1. IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

La struttura di *corporate governance* di Cerved è articolata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo di cui agli artt. 2380-bis e ss. Cod. civ., nell'ambito del quale, ferme le competenze inderogabili dell'Assemblea:

- › al Consiglio di Amministrazione compete in via esclusiva la gestione amministrativa e strategica della Società per il conseguimento dell'oggetto sociale²;
- › la funzione di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società compete al Collegio Sindacale³;
- › la revisione legale dei conti dell'Emittente è attribuita a una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro⁴.

Il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante delega di parte delle proprie funzioni, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato⁵.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono inoltre costituiti:

- › il Comitato Remunerazione e Nomine, che svolge funzioni di comitato per la remunerazione, ai sensi del principio 6.P.3. del Codice di Autodisciplina, e di comitato per le nomine, ai sensi del principio 5.P.1. del Codice di Autodisciplina; il Comitato in parola, *inter alia*, svolge altresì funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito al periodico aggiornamento sull'evoluzione delle regole di *corporate governance*, formulando altresì proposte di adeguamento (cfr. paragrafo 7 di questa Relazione);
- › il Comitato Parti Correlate, regolato sulla base della Procedura Parti Correlate, al quale sono affidate le funzioni e i compiti previsti dalla medesima Procedura Parti Correlate e dal Regolamento Parti Correlate;
- › il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi del principio 7.P.3. e del commento all'articolo 4 del Codice di Autodisciplina (cfr. paragrafo 9 di questa Relazione).

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e, quanto all'Assemblea degli Azionisti e ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche dai relativi regolamenti adottati dalla Società.

L'Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti, in quanto supera i parametri previsti dalle richiamate disposizioni.

1.2. IL GRUPPO CERVED E LA SUA MISSION

L'Emittente è la *holding* di partecipazioni a cui fa capo il Gruppo.

² Cfr. il paragrafo 4 di questa Relazione.

³ Cfr. il paragrafo 14 della Relazione.

⁴ Cfr. il paragrafo 11.5 di questa Relazione.

⁵ Cfr. il paragrafo 4.4 di questa Relazione.



Con un portafoglio di oltre 30 mila clienti, italiani ed esteri, il Gruppo è il principale operatore nazionale nell'ambito della valutazione e gestione del rischio di credito.

L'offerta del Gruppo triangola visioni, metodologie e progetti costantemente allineati all'evoluzione dei mercati e copre tre aree di attività distinte:

- › Risk Management
- › Growth Services
- › Credit Management

► Risk Management

Il Gruppo Cerved aiuta i propri clienti fornendo informazioni volte a valutare il profilo economico-finanziario e l'affidabilità di imprese e persone fisiche. L'attività comprende la determinazione della rischiosità dell'intero portafoglio crediti e la definizione di modelli di valutazione e sistemi decisionali. Supportando i clienti nelle valutazioni e nelle decisioni, il Gruppo si avvale di soluzioni ad alta integrazione, sviluppate in oltre 40 anni di attività al servizio del mondo bancario.

► Growth Services

La *business unit* Growth Services dispone di una gamma ampia e profonda di servizi disponibili *online* in tempo reale e di soluzioni progettuali personalizzate per predisporre le più efficaci strategie commerciali e far crescere il *business*:

- › trovare nuovi clienti e *partner* di *business*, gestendo campagne di *direct marketing*, ricercando nuovi clienti qualificati e analizzando il potenziale del territorio;
- › conoscere la concorrenza, analizzando lo scenario competitivo dal punto di vista economico finanziario e strategico o richiedendo analisi settoriali e *ratios ad-hoc*;
- › offrire servizi di consulenza strategica e *advanced analytics*

L'erogazione dei servizi può avvenire mediante l'utilizzo di piattaforme *online*, sempre accessibili e in grado di fornire una risposta semplice ed immediata ogni giorno, o con soluzioni e progetti personalizzati a cui partecipano consulenti Cerved in grado di trovare la risposta più adatta alle esigenze del cliente.

Attraverso la società ClickAdv S.r.l., con il marchio PayClick, opera in qualità di concessionaria specializzata nell'offerta di elevate soluzioni di *digital advertising* erogate prevalentemente a mezzo di tecnologie proprietarie. Con la società Pro Web Consulting S.r.l. svolge attività di consulenza specializzata nell'erogare servizi di *digital marketing* nelle linee di business SEO (*Search Engine Optimization*), CRO (*Conversion Rate Optimization*) e servizi collaterali a questi. Infine con l'acquisizione della società MBS Consulting S.p.A., il Gruppo ha rafforzato il suo posizionamento nei servizi di consulenza strategica, supportando i clienti nei processi di cambiamento complessi che richiedono un impegno significativo dal punto di vista organizzativo e manageriale.

► Credit Management

Il Gruppo Cerved è uno dei principali operatori italiani indipendenti nel settore del *Credit Management*, offrendo servizi orientati alla valutazione e alla gestione di posizioni creditizie per conto terzi basate su informazioni e dati quantitativi certificati. Tramite la gestione stragiudiziale e legale, la valutazione dei crediti, il *remarketing* di beni mobili e immobili e servizi per la gestione degli incassi, professionisti esperti e qualificati aiutano i clienti a individuare le soluzioni più efficaci lungo l'intero ciclo di vita del credito, per intervenire rapidamente, riducendo i tempi di recupero del denaro.

Il Gruppo Cerved, a mezzo della società Cerved Rating Agency S.p.A., è anche una delle principali agenzie di *rating* in Europa, specializzata nella valutazione sia del merito di credito delle imprese che delle *performance* di sostenibilità degli operatori economici.

Infine, Cerved Master Services S.p.A., società controllata indirettamente da Cerved e iscritta all'albo ex art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, esercita attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (c.d. *servicing*) ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6 bis, della legge 30 aprile 1999 n. 130.

1.3. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'Emittente ha adottato il proprio Codice Etico, quale documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche di Cerved nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento, che devono essere assunte dagli amministratori della Società, da tutte le persone legate da rapporti di lavoro con la Società e, in generale, da tutti coloro che operano per la Società, senza riguardo al rapporto che li lega alla stessa.

Il Codice Etico viene rivisto periodicamente per verificarne l'aggiornamento rispetto alle tematiche rilevanti per la società ed il Gruppo Cerved. A tal proposito, si segnala che il Codice Etico è stato aggiornato in data 23 dicembre 2019 con la previsione di principi collegati all'utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale da parte dell'intero Gruppo.

A tale riguardo, l'Emittente sottolinea che:

- i) per effetto dell'adozione del Decreto Legislativo n. 254 in data 30 dicembre 2016 (che ha recepito la Direttiva 2014/95/UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità), i soggetti interessati (tra cui il Gruppo Cerved) sono tenuti a rendicontare in merito a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa;
- ii) la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di integrazione con tutti gli *stakeholder* a livello di Gruppo è stata attribuita al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società⁶;
- iii) a far data dal suo quarto anno di rendicontazione non finanziaria, ha introdotto importanti iniziative di natura sia strategica che operativa, sotto il profilo del coinvolgimento degli *stakeholder* e dell'identificazione delle tematiche materiali, ed in particolare attraverso:
 - a) l'ampliamento dell'attività di *stakeholder engagement* con il coinvolgimento del Top management, del CCRS, dei dipendenti, degli Ambassador della sostenibilità e di *stakeholder* esterni (tra cui investitori, analisti, organizzazioni istituzionali, fornitori e clienti) per l'aggiornamento della matrice di materialità;
 - b) la definizione di target quantitativi ESG di medio termine, misurabili e monitorabili nel tempo;
 - c) la correlazione tra i target ESG e la remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Top Management, in ottemperanza alla raccomandazione n. 27 del nuovo Codice di Corporate Governance in merito all'inserimento nella politica di remunerazione di target coerenti con obiettivi strategici della società e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo anche parametri non finanziari.

⁶ Cfr. il paragrafo 9 di questa Relazione per maggiori dettagli riguardanti i compiti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in materia di Bilancio di Sostenibilità.



2. Informazioni sugli assetti proprietari

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Cerved è pari a Euro 50.521.142,00, rappresentato da n. 195.274.979 azioni ordinarie prive di valore nominale e munite del diritto di voto, come riportato nella allegata Tabella 1 (“*Informazioni sugli assetti proprietari - Struttura del capitale sociale*”). Alla data della pubblicazione della presente Relazione la Società è titolare di n. 2.993.169 azioni proprie (pari all’1,533% del capitale sociale), il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell’art. 2357-ter, comma 2, Cod. civ..

► Il Piano 2019-2021 e il Piano 2022-2024

L’Assemblea, in sede ordinaria, del 14 dicembre 2015 ha approvato il Piano 2019-2021, che prevede l’assegnazione gratuita di massimo n. 2.925.000 azioni ordinarie Cerved in favore di 70 beneficiari individuati *ex ante*, tra i quali dirigenti con responsabilità strategiche e *manager* apicali del Gruppo. L’assegnazione delle azioni è subordinata al verificarsi di predeterminate condizioni, ivi incluso il raggiungimento di specifici livelli di *performance* del Gruppo. In data 16 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il regolamento attuativo del Piano 2019-2021, successivamente modificato in data 13 luglio 2016. Sempre in data 13 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha individuato i beneficiari del Piano 2019-2021 e assegnato loro i relativi diritti secondo la proposta formulata dal Comitato Remunerazione e Nomine su indicazione dell’Amministratore Delegato.

I termini e condizioni del Piano 2019-2021 sono descritti nel documento informativo concernente i piani di compensi basati su strumenti finanziari redatto ai sensi dell’art. 114-bis del TUF e dell’art. 84-bis, comma 1 del Regolamento Emittenti, pubblicato in data 12 novembre 2015, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (<https://company.cerved.com/>, sezione *governance/assemblea degli azionisti/assemblea ordinaria e straordinaria 14 dicembre 2015*). Al riguardo si rinvia inoltre ai paragrafi “*Componente Variabile di Lungo Termine*” della struttura retributiva degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della sezione 1 e al paragrafo “*Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari*” della sezione 2 della Relazione sulla Remunerazione, anch’essa disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (sezione *governance/documenti e procedure/relazioni*).

In relazione al Piano 2019-2021, in data 14 dicembre 2015, l’Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla data di adozione della medesima deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a titolo gratuito e anche in più *tranche*, per un importo massimo di Euro 756.750,00, con emissione di massime n. 2.925.000 nuove azioni ordinarie Cerved, prive di valore nominale, da assegnare ai benefi-

ciari del Piano 2019-2021 ai sensi dell'art. 2349 c.c.. Alla data della Relazione, tale delega è venuta a scadenza e non è stata rinnovata, senza peraltro che sia stata esercitata, neppure parzialmente. Al riguardo, si specifica che le n. 551.606 e le n. 427,106 azioni della Società rispettivamente assegnate in via gratuita a maggio 2019 e 2020 ai beneficiari del Piano 2019-2021 sono state attribuite mediante l'utilizzo di azioni proprie nella disponibilità dell'Emittente.

L'Assemblea, in sede ordinaria, del 16 aprile 2019 ha approvato il Piano 2022-2024. I termini e le condizioni del Piano 2022-2024 sono descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, pubblicato in data 15 marzo 2019, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (<https://company.cerved.com/>, sezione *governance/assemblea degli azionisti/assemblea ordinaria e straordinaria* 16 aprile 2019). Al riguardo si rinvia inoltre ai paragrafi "*Componente Variabile di Lungo Termine*" della struttura retributiva degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della sezione 1 e al paragrafo "*Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari*" della sezione 2 della Relazione sulla Remunerazione, anch'essa disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (sezione *governance/documenti e procedure/relazioni*).

► **Delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, co. 4, par. 2 c.c.**

L'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2020 ha deliberato, previa revoca della medesima delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti in data 9 aprile 2018, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di trenta mesi dalla suddetta data, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più *tranche*, per un importo massimo di nominali Euro 5.052.114,20 con emissione di un numero di nuove azioni ordinarie Cerved prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, non superiore al 10% del numero di azioni complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, da riservare in sottoscrizione ad investitori istituzionali e/o qualificati, italiani ed esteri o a partner strategici e/o industriali della Società nell'ambito di operazioni straordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste e con facoltà pertanto del Consiglio stesso di stabilire di volta in volta, sempre nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., il prezzo di emissione delle nuove azioni (stabilendo altresì la porzione da imputare a capitale e la porzione eventualmente da imputare a sovrapprezzo).

L'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2020 ha deliberato, conseguentemente, di modificare l'articolo 5 dello statuto.

Alla data della Relazione, la delega non è stata esercitata, neppure parzialmente.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, alla data della presente Relazione non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione della Società.

RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

(*ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF*)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili e non sussistono restrizioni alla loro libera trasferibilità ai sensi della legge e dello Statuto.



PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore all'1% del capitale sociale sottoscritto e versato di Cerved sono quelli indicati nella Tabella 1 ("Informazioni sugli assetti proprietari - partecipazioni rilevanti nel capitale") allegata alla presente Relazione.

TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né si applicano poteri speciali previsti da normative di settore. Alla data della presente Relazione non sono state emesse categorie di azioni diverse da quelle ordinarie, né azioni a voto plurimo o maggiorato.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei beneficiari del Piano 2019-2021 e/o del Piano 2022-2024 diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società ovvero che escluda o limiti l'esercizio diretto del diritto di voto di questi ultimi (cfr. prima sezione del presente paragrafo 2).

RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

ACCORDI TRA AZIONISTI

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

In data 7 marzo 2021, FermION Investment Group Limited ("**FermION**") (società costituita in Irlanda con sede legale presso Minerva House, Simmonscourt Road, Dublino 4) e FSI SGR S.p.A. ("**FSI**") (società di gestione del risparmio con sede legale in 20121 - Milano, Via San Marco 21/A, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 09422290966, che agisce in nome e per conto del fondo di investimento alternativo riservato), hanno sottoscritto un term sheet vincolante (il "**Term Sheet**") per stabilire i termini principali del coinvestimento di FSI con FermION in Castor Bidco Holdings Limited ("**Bidco Parent**") finalizzato all'acquisizione di Cerved con impegno delle parti a stipulare prima della data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, accordi che riflettano i termini concordati nel Term Sheet. Le pattuizioni contenute nel Term Sheet rilevano ai sensi dell'art. 122, comma 1 e comma 5 lett. c), del TUF. FermION è controllata da ION Capital Partners Limited, società di diritto irlandese, costituita in forma di private company limited by shares, con sede legale presso Minerva House, Simmonscourt Road, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, a sua volta indirettamente controllata dal Sig. Andrea Pignataro, nato a Bologna il 10

giugno 1970, cittadino italiano (“AP”).

In data 8 marzo 2021 Castor S.r.l. (“**Castor**”), società interamente controllata da Bidco Parent – mediante apposito comunicato ai sensi dell’art. 102, comma 1, TUF e dell’art. 37 del Regolamento Emittenti – ha reso nota l’intenzione di promuovere un’offerta pubblica di acquisto volontaria (l’“**Offerta**”) avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Cerved (le “**Azioni Cerved**”).

Il Term Sheet riguarda le seguenti società:

1. Castor Bidco Holdings Limited (sopra definita Bidco Parent), società di diritto irlandese, costituita in forma di *private company limited by shares*, con sede legale presso Minerva House, Simmonscourt Road, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda;
2. Cerved Group S.p.A., con sede legale in Via dell’Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), codice fiscale e partita IVA n. 08587760961, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, con REA n. MI-203563, con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In caso di buon esito dell’Offerta, Cerved sarà indirettamente controllata, ai sensi dell’art. 93 del TUF e dell’art. 2359, da AP tramite Bidco Parent.

Il Term Sheet prevede l’impegno di FSI a sottoscrivere, a fronte del versamento di un importo pari a Euro 150 milioni, uno strumento finanziario privilegiato emesso da Bidco Parent (lo “**Strumento Finanziario**”), riscattabile o convertibile in azioni privilegiate riscattabili di Bidco Parent (le “**Azioni Privilegiate**”). Il Term Sheet prevede che lo Strumento Finanziario abbia, tra l’altro, le seguenti caratteristiche:

1. durata fino ad un massimo di 5 anni;
2. facoltà di conversione, entro 12 mesi dalla eventuale revoca delle Azioni Cerved dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, in Azioni Privilegiate rappresentative di una quota del capitale sociale di Bidco Parent proporzionale all’ammontare dell’investimento complessivo effettuato da FSI;
3. nel caso di mancata conversione in Azioni Privilegiate, facoltà di riscatto, su richiesta sia di FSI sia di FermION con preavviso di sei mesi.

Il Term Sheet ha ad oggetto lo Strumento Finanziario che sarà emesso da Bidco Parent e le Azioni Cerved, che saranno possedute dell’Offerente in caso di buon esito dell’Offerta. Alla data del 12 marzo 2021, né FermION né FSI sono titolari, direttamente o indirettamente, di Azioni Cerved.

A seguito della sottoscrizione da parte di FSI dello Strumento Finanziario, si applicheranno le seguenti previsioni:

1. il consiglio di amministrazione di Bidco Parent sarà composto da 5 amministratori. FermION avrà il diritto di nominare 4 membri del consiglio di amministrazione, ivi inclusi l’amministratore delegato e il presidente; finché FSI manterrà più del 50% delle quote dello Strumento Finanziario o delle Azioni Privilegiate rivenienti dalla eventuale conversione dello Strumento Finanziario, FSI avrà il diritto di nominare 1 membro del consiglio di amministrazione e 1 osservatore senza diritto di voto;
2. il consenso di FSI (a livello di consiglio di amministrazione o di assemblea degli azionisti di Bidco Parent, a seconda dei casi) sarà richiesto per l’approvazione delle seguenti materie: modifica dell’atto costitutivo e dello statuto; operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell’oggetto sociale; liquidazione, scioglimento o delibere simili, ad eccezione di quelle relative



- a ipotesi di exit; deposito di istanze o qualsiasi altra azione finalizzata all'ammissione a procedura concorsuale o alla liquidazione;
3. FSI riceverà informazioni periodiche di natura finanziaria e gestionale riguardanti Bidco Parent/Cerved, ivi inclusi il *budget* e il *business plan*, nella misura in cui sia consentito ai sensi della disciplina applicabile in materia di abusi di mercato.
 4. Il Term Sheet è depositato nei termini di legge presso il Registro delle Imprese di Milano e le informazioni essenziali ad esso relative sono pubblicate, ai sensi dell'art. 130 Regolamento Emittenti, sul sito internet di Cerved (<http://company.cerved.com>).

CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA

(ex artt. 123-bis, comma 1, lettera h), 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Alla data della presente Relazione, Cerved non è parte di accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società.

Fermo restando quanto sopra, si precisa che:

- › non sono previste clausole di *Change of Control* ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 12 maggio 2020 tra, *inter alia*, Cerved e UniCredit S.p.A. in qualità di banca agente per un importo totale pari a Euro 713.000.000 (il "**Contratto di Finanziamento**"). Tuttavia, ai sensi dell'Articolo 7.1 (Illegality) del Contratto di Finanziamento, nel caso in cui una o più persone (o un gruppo di persone che agiscono di concerto) assumessero il controllo diretto o indiretto di Cerved e, in conseguenza di tale evento, risultasse illecito per un qualsiasi prestatore (o suo affiliato), tra gli altri, adempiere agli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento, l'importo totale dell'impegno finanziario reso disponibile da parte di tale prestatore dovrà essere rimborsato e le relative obbligazioni estinte. A tal proposito, si segnala che, ai fini di tale disposizione:
 - (i) "controllo" indica il controllo su Cerved ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 o 2 Cod. civ., ovvero il potere di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione (o altro organo di gestione) di Cerved; e (ii) "agire di concerto" indica un gruppo di persone che, in virtù di un accordo o di un'intesa (formale o informale), cooperano attivamente, attraverso l'acquisizione e/o il possesso di azioni con diritto di voto in Cerved, per ottenere o consolidare il controllo (diretto o indiretto) di Cerved, fermo restando che le persone che votano in maniera uniforme o in modo coerente in qualsiasi assemblea generale di Cerved non verranno considerate agire di concerto in considerazione dell'esercizio di voto in tali termini;
- › la controllata indiretta Cerved Legal Services S.r.l. (la "**CLS**") è parte di una *joint venture* con e La Scala Società tra Avvocati ("**LaScala**") che ha previsto, *inter alia*, la costituzione di un nuovo studio legale specializzato, indipendente dalle attuali strutture dei *partner*, nella forma di "società tra avvocati". In tale contesto, qualora il controllo di CLS (nei 5 anni successivi alla data del *closing* e quindi fino al 2023) dovesse cambiare, LaScala avrà il diritto di uscire dalla *partnership*;
- › lo Statuto non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF sulla *passivity rule* (i.e., obbligo della Società di astenersi dal compiere atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto), né prevede le regole di neutralizzazione - applicabili alle limitazioni al trasferimento dei titoli e al diritto di voto, nonché al voto plurimo - contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

► Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Come anticipato nella prima sezione del presente paragrafo 2, l'Assemblea ha delegato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c. e dell'art. 5 dello Statuto, ad aumentare il capitale sociale:

- per un periodo di cinque anni a partire dalla deliberazione assembleare del 14 dicembre 2015, a titolo gratuito e anche in più tranches, per un importo massimo di Euro 756.750,00, con emissione di massimo n. 2.925.000 azioni ordinarie Cerved da assegnare ai beneficiari del Piano 2019-2021 ai sensi dell'art. 2349 c.c. Alla data della Relazione, tale delega è venuta a scadenza, senza peraltro che sia stata esercitata, neppure parzialmente e non è stata rinnovata; e
- il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei Soci tenutasi in data 20 maggio 2020 di revocare la delega ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 c.c., attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 9 aprile 2018 e di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di 30 mesi dalla data della relativa deliberazione assembleare, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più tranches, per un importo massimo di Euro 5.052.114,20, con emissione di un numero di nuove azioni ordinarie Cerved non superiore al 10% (dieci per cento) del numero di azioni complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, da riservare in sottoscrizione ad investitori istituzionali e/o qualificati, italiani ed esteri o a partner strategici e/o industriali della Società nell'ambito di operazioni straordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c. La suddetta assemblea ha approvato tali proposte e alla data della Relazione tale delega non è stata esercitata, neppure parzialmente.

► Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 20 maggio 2020, dopo aver deliberato la revoca dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, concessa dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2019, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 e ss. Cod. civ. e dell'art. 132 del TUF, ad acquistare azioni proprie, in una o più volte, sino a un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società medesima e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, tenuto conto delle azioni possedute direttamente e delle azioni possedute da società controllate, per un periodo non superiore a 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione, nel rispetto dei seguenti termini e condizioni:

- gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;
- l'acquisto potrà essere effettuato al fine di (i) consentire la conversione di strumenti di debito in azioni; (ii) facilitare l'esecuzione di piani di incentivazione del management; e (iii) fornire liquidità al mercato;



- › la Società potrà effettuare acquisti (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; e (iii) con le modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014;
- › il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere né inferiore nel minimo né superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo della Società in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale. La Società non ha dato avvio al suddetto programma di acquisto azioni proprie nel corso dell'Esercizio.

Si precisa che la medesima Assemblea degli Azionisti ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter Cod. civ., a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti, stabilendo il prezzo e le modalità di disposizione ed effettuando ogni registrazione contabile necessaria od opportuna, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento e dei principi contabili di volta in volta applicabili, restando inteso che la vendita di azioni proprie potrà essere effettuata ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti la vendita e tale limite di prezzo potrà essere derogato esclusivamente nei seguenti casi: (i) scambio o cessione di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, (ii) cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis TUF, (iii) adempimento di obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari e (iv) integrazione e/o sostituzione della politica di distribuzione dei dividendi.

La Società precisa che, alla data della presente Relazione, la stessa possiede n. 2.993.169 azioni proprie in portafoglio.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

(ex artt. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta al controllo né all'attività di direzione e coordinamento di altro soggetto o ente.

L'Emittente precisa infine che:

- › le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. i), TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione; e
- › le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. l), TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.1).

3. Compliance

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina e, in particolare, nell'Esercizio ha considerato la versione del Codice di Autodisciplina del luglio 2018, reperibile sul sito internet di Borsa Italiana, alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

La Società con comunicato stampa del 20 gennaio 2021 ha comunicato di aderire al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, pubblicato il 31 gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana e reperibile sul sito internet <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Il sistema di *corporate governance* della Società è fondato su un complesso di regole che tiene conto degli indirizzi definiti dagli organi regolatori e degli *standard* raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel corso degli anni sulla base dell'evoluzione dell'attività del Gruppo e dei principi e criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina.

Nei successivi paragrafi della presente Relazione si darà conto – secondo il principio “*comply or explain*” del Codice di Autodisciplina dell'art. 123-bis del TUF – degli eventuali principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina ai quali la Società non ha, allo stato attuale, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

Come anticipato in premessa, si rammenta che le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance pubblicato il 30 gennaio 2020 sono applicabili dall'esercizio 2021, e che la Società ne informerà il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. In taluni casi, ove di rilievo, la presente Relazione darà comunque atto delle novità introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance cui la Società si è già adeguata.

Cerved e le società del Gruppo aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La Società, ai sensi dell'art. 13.1 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di nove e non più di tredici membri. Lo Statuto prevede che gli amministratori vengano nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati, in numero non superiore a quindici, ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo. Devono far parte del Consiglio di Amministrazione almeno tre amministratori che posseggano i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. A tale riguardo, si precisa che lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabili per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

Ciascuna lista deve indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa *pro tempore* vigente, devono possedere tali requisiti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale dell'Emittente e pubblicate in conformità con la normativa vigente. La lista del Consiglio di Amministrazione uscente, se presentata, deve essere depositata presso la sede dell'Emittente entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste (oltre al Consiglio di Amministrazione uscente) soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (come stabilito con determinazione Consob n. 44 del 29 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti), per la presentazione di liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società⁷.

⁷ L'art. 13.8 dello Statuto stabilisce che "hanno diritto di presentare le liste: il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente".

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae*, riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società. Le liste che non siano state predisposte nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sono considerate come non presentate. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne uno o due, a seconda di quanto di seguito precisato;
- b) il restante amministratore è tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, solo qualora tale lista risulti votata da un numero di azioni rappresentanti meno del 5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o del doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste;
- c) qualora invece la lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza risulti votata da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, entrambi i restanti due amministratori saranno tratti dalla predetta lista nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;
- d) qualora più liste di minoranza risultino votate da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione di liste, i restanti due amministratori saranno tratti, uno per ciascuna, dalle prime due liste di minoranza che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletti i candidati che ottengono la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi o non siano eletti almeno tre amministratori, ovvero l'eventuale maggior numero minimo previsto dalla disciplina legale e regolamentare vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza, si procederà alle dovute sostituzioni nell'ambito



delle liste da cui gli amministratori sono tratti. L'ordine delle sostituzioni sarà il seguente: si procederà dapprima a sostituire, dal basso della lista, gli amministratori tratti dall'unica lista di minoranza o dalla eventuale lista di minoranza meno votata, poi si procederà in modo analogo con riferimento all'eventuale lista di minoranza più votata e infine si procederà in modo analogo con riferimento alla lista di maggioranza. Qualora tale procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non siano in numero corrispondente a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'Assemblea delibererà le necessarie nomine o integrazioni con le maggioranze di legge, il tutto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di cui al paragrafo 13.1 dello Statuto, provvedendo alle relative nomine, senza applicazione del voto di lista. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori eletti dalla/e lista/e di minoranza, si provvede, anzitutto da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c.. Più precisamente, se uno o più degli amministratori cessati era stato tratto da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare invece uno o più amministratori eletti dalla lista di maggioranza, si provvede, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. senza i vincoli di cui sopra.

In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto e il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. L'assemblea, a propria volta, procederà alle delibere di propria competenza nel rispetto dei medesimi principi.

Se, per qualsiasi ragione o causa, viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e la sua cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'assemblea che deve essere all'uopo convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica.

Si specifica che l'Emittente non è soggetto a ulteriori norme di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che la nuova disciplina sulle quote di genere, entrata in vigore il 1° gennaio 2020, la quale prevede che gli organi di gestione delle società quotate riser-

vino al genere meno rappresentato “*almeno due quinti*” dei componenti e non più un terzo, come fissato dalla normativa previgente, si applicherà per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto con l’approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

PIANI DI SUCCESSIONE

► Succession Planning del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato il processo di *Succession Planning* del *top management* per la successione di alcune figure apicali dell’azienda a partire dal 2015.

La Società, nel corso dell’esercizio 2019 e in vista della scadenza del Consiglio di Amministrazione, ha (i) aggiornato il *Succession Planning* relativo alle posizioni di vertice del Gruppo (descritto al paragrafo successivo); e (ii) adottato una *policy* in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l’età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale (per una descrizione della quale si rinvia al successivo Paragrafo 4.2).

Nell’adunanza del 19 aprile 2019, il neo eletto Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto delle risultanze del *Succession Planning* ha provveduto: i) a nominare Andrea Mignanelli quale nuovo Amministratore Delegato della Società e ii) a nominare Gianandrea De Bernardis, già Vice Presidente esecutivo, quale Presidente Esecutivo.

► Succession Planning dei primi riporti

Nel corso dell’Esercizio 2019, il Comitato Remunerazione e Nomine si è fatto promotore di un nuovo processo di *Succession Planning*, che è stato realizzato con il supporto della società Deloitte Consulting. Questo progetto ha coinvolto i primi riporti dell’Amministratore Delegato con l’obiettivo di tutelare la stabilità nella gestione dell’azienda, mitigando l’eventuale rischio prospettico correlato alla mancanza di continuità manageriale nelle posizioni apicali. In particolare, il processo è stato articolato in 3 fasi:

- › interviste approfondite ai primi riporti sulla loro percezione del ruolo ricoperto e dell’evoluzione organizzativa, con la finalità di identificare i potenziali successori e far emergere il livello di rischio;
- › analisi dei possibili successori in base a tre classificazioni: *backup candidate*, *successor* a 12 - 24 mesi, *next generation* a 36-60 mesi; e
- › creazione di una c.d. “*Succession Mapping*”.

In questo modo è stato strutturato un meccanismo virtuoso che garantisce ad oggi la stabilità e la continuità aziendale e che verrà aggiornato ogni anno.

Nei primi mesi del 2021 è stata aggiornata la tavola “*Succession Mapping*”. Il processo di revisione ha visto coinvolte le prime line dell’Amministratore Delegato che hanno così espresso il loro punto di vista sui potenziali candidati. I risultati sono stati condivisi con il Presidente Esecutivo, l’Amministratore Delegato e il Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine. In data 8 marzo 2021 è stato trattato l’argomento durante la riunione del Comitato Remunerazione e Nomine che ha constatato l’esistenza di un piano per ogni posizione analizzata. L’istruttoria è stata successivamente discussa nel Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2021.



4.2. COMPOSIZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, del 16 aprile 2019, dopo aver determinato in undici il numero dei consiglieri, ha eletto l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società – che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021 – confermando amministratori della Società i consiglieri uscenti Mara Caverni, Fabio Cerchiai, Gianandrea De Bernardis, Sabrina Delle Curti, Valentina Montanari, Andrea Mignanelli e Aurelio Regina e nominando quattro nuovi consiglieri Andrea Casalini, Umberto Carlo Maria Nicodano, Mario Francesco Pitto e Alessandra Stabilini.

Le liste presentate all'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2019 per la nomina degli amministratori sono state quattro.

Gli amministratori Gianandrea De Bernardis, Andrea Mignanelli, Sabrina Delle Curti, Fabio Cerchiai, Mara Caverni, Aurelio Regina, Umberto Carlo Maria Nicodano, Andrea Casalini e Alessandra Stabilini sono stati tratti dalla lista di 11 candidati (comprensiva, oltre ai predetti candidati, di Giorgio Valerio e Anna Gatti), presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi del paragrafo 13.8 dello Statuto (Lista n. 1). Tale lista ha ottenuto, in sede di nomina, un numero di voti pari al 49,048% del capitale votante.

L'amministratore Valentina Montanari è stato tratto dalla lista di 4 candidati (comprensiva, oltre che della predetta candidata, di Marco Maria Fumagalli e Silvia Stefini) presentata da fondi gestiti da un gruppo di 12 investitori istituzionali titolari complessivamente del 7,51% del capitale sociale della Società e che ha ottenuto, in sede di nomina, un numero di voti pari al 35,478% del capitale votante.

Infine, l'amministratore Mario Francesco Pitto è stato tratto dalla lista avente il medesimo come unico candidato, presentata da fondi gestiti da Alatus Capital, titolari complessivamente del 2,506% del capitale sociale della Società, e che ha ottenuto, in sede di nomina, un numero di voti pari al 12,102% del capitale votante.

Gli azionisti che hanno presentato le liste hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di statuto, tenendo conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. dem/9017893 del 26 febbraio 2009.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'adunanza del 19 aprile 2019, ha quindi nominato Gianandrea De Bernardis Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione e Andrea Mignanelli Amministratore Delegato della Società.

L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta pertanto così composto:

- **Gianandrea De Bernardis**, Presidente Esecutivo;
- **Andrea Mignanelli**, Amministratore Delegato;
- **Sabrina Delle Curti**, Consigliere Esecutivo;
- **Fabio Cerchiai**, Lead Independent Director;
- **Mara Anna Rita Caverni**, Consigliere Indipendente;
- **Aurelio Regina**, Consigliere Indipendente;
- **Umberto Carlo Maria Nicodano**, Consigliere non esecutivo non Indipendente
- **Valentina Montanari**, Consigliere Indipendente;
- **Andrea Casalini**, Consigliere Indipendente;
- **Alessandra Stabilini**, Consigliere Indipendente;
- **Mario Francesco Pitto**, Consigliere Indipendente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Allo stesso modo, i comitati endoconsiliari istituiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina sono composti in maggioranza da amministratori indipendenti.

Quanto al possesso dei requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 19 aprile 2019, dopo aver confermato la sussistenza in capo a tutti i consiglieri dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (applicabile agli amministratori ex art. 147-ter, comma 4, del TUF) e del Codice di Autodisciplina in capo agli amministratori Fabio Cerchiai, Mara Anna Rita Caverni, Aurelio Regina, Valentina Montanari, Andrea Casalini, Alessandra Stabilini e Mario Francesco Pitto. L'esito della valutazione è stato reso noto mediante un comunicato diffuso al pubblico in pari data.

Con specifico riferimento al *Lead Independent Director* Fabio Cerchiai, si sottolinea che, nel corso della suddetta verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2019, è stata valutata positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza - benché l'esponente sia stato presidente del Consiglio di Amministrazione di Cerved e, quindi, un "esponente di rilievo" della Società nei tre esercizi precedenti ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina - sulla base delle seguenti considerazioni: (i) l'incarico in esame era stato ricoperto in qualità di Consigliere non esecutivo ed indipendente, (ii) l'esponente è comunque membro del Consiglio di Amministrazione della Società da meno di nove anni, (iii) l'elevato *standing* e la professionalità dello stesso sono tali da non far ritenere compromessa la sua indipendenza ed autonomia di giudizio e (iv) lo stesso Codice di Autodisciplina raccomanda di effettuare le verifiche del caso avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e prendendo in considerazione i vari fattori indicati nel medesimo Codice di Autodisciplina nel loro complesso. Tale valutazione è stata confermata nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2020.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del 16 maggio 2019 e così come previsto dal criterio applicativo 3.C.5. del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Tale valutazione è stata confermata nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 9 marzo 2020.

Nel complesso, tre amministratori risultano esecutivi secondo la definizione del Codice di Autodisciplina (cfr. paragrafo 4.5 della Relazione), uno non esecutivo e non indipendente, ed i restanti sette indipendenti e non esecutivi.

Da ultimo, si precisa che la Società, in occasione della verifica effettuata subito dopo la nomina, non aveva ancora adottato criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare *ex ante* per la valutazione di significatività dei rapporti tra gli amministratori indipendenti e la Società medesima. Si rinvia al successivo paragrafo 4.6 dove sono inserite informazioni relative ai criteri qualitativi e quantitativi adottati successivamente dalla Società.

Come meglio specificato nel paragrafo 4.6, Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza anche nel corso dell'Esercizio.



► Politica di diversità

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Cerved, in data 5 marzo 2019, ha adottato la “*Politica sulla Diversità per i Componenti degli Organi Sociali*”, che identifica i criteri principali da applicare nella definizione della composizione ottimale dell'organo amministrativo affinché esso possa esercitare, nel modo più efficace, i propri compiti beneficiando del contributo di approcci, competenze ed esperienze diverse e complementari.

Cerved riconosce, ricerca ed accoglie i benefici della diversità nel Gruppo così come nei suoi Organi Sociali sotto tutti gli aspetti inclusi il genere, l'età, l'anzianità nel ruolo, le qualifiche, le competenze ed il profilo formativo e professionale.

Nella definizione della Politica sulla Diversità, il Consiglio di Amministrazione di Cerved riconosce come una maggiore diversità nella composizione degli Organi Sociali favorisca il dibattito all'interno degli stessi, la formulazione di idee laterali ed innovative e la generazione e conservazione di un approccio positivamente e proattivamente critico; tutti elementi che rafforzano la capacità degli Organi nel prendere le decisioni che competono loro in maniera autonoma e nell'esercitare un efficace ruolo di monitoraggio e di indirizzo.

La Politica sulla Diversità approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società definisce e formula i criteri adottati per assicurare un adeguato livello di diversità tra i componenti degli Organi Sociali con l'obiettivo di:

- rendere il processo decisionale più efficace ed approfondito;
- ridurre il rischio di omologazione delle opinioni dei componenti;
- arricchire la discussione negli Organi Sociali alimentando la dialettica interna ed il confronto tra esperienze diverse per contenuti e contesti nei quali si sono sviluppate;
- consentire ai componenti degli Organi Sociali di discutere costruttivamente le decisioni del *management*;
- favorire il ricambio all'interno degli Organi Sociali.

Con riferimento alla tipologia di diversità ed ai relativi obiettivi, la Politica sulla Diversità prevede:

- che i membri del Consiglio di Amministrazione debbano essere in maggioranza non esecutivi e possiedano i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, sia costituito da amministratori del genere meno rappresentato;
- che per garantire un equilibrio tra esigenza di continuità e di rinnovamento si debba assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica oltre che di fasce d'età;
- che i Consiglieri non esecutivi e indipendenti debbano avere un profilo manageriale e/o professionale e/o professionistico/accademico che componga un insieme di competenze ed esperienze diverse e complementari.

L'Emittente conferma che la politica sulla diversità è stata applicata con riferimento alla lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione presentata dal Consiglio di Amministrazione medesimo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 16 aprile 2019. L'Emittente ritiene che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispecchi la tipologia di diversità ed i relativi

obiettivi della politica sopradescritti.

Come già anticipato, la nuova disciplina sulle quote di genere - che prevede che gli organi di gestione delle società quotate riservino al genere meno rappresentato "almeno due quinti" dei componenti e non più un terzo, come fissato dalla normativa previgente - si applicherà per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto con l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Cerved ha deliberato di modificare gli articoli 13 e 24 dello Statuto al fine di allineare la disciplina prevista in merito alle quote di genere alla nuova normativa, garantendo così maggiore diversità negli Organi Sociali per i futuri mandati.

In data 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha adottato la *policy Diversity and Inclusion* finalizzata a definire gli indirizzi, le linee guida e gli impegni in merito alle tematiche di Diversità e Inclusione che si fondano sulla comprensione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze di ciascuna persona all'interno del Gruppo. L'approccio adottato per affrontare tali diversità e gestire tale inclusione si focalizza, tra gli altri, sull'ambito di intervento delle pari opportunità ed equilibrio di genere. La *policy* è disponibile sul sito internet della Società nella sezione Sostenibilità & ESG/Policy & Certificazioni.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione della Società. Al riguardo si segnala in via preliminare che, come raccomandato dal Codice di Auto-disciplina, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Gianandrea Edoardo De Bernardis

Laureato con lode in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano, ha conseguito un *master in business administration* presso SDA Bocconi. Inizia il suo percorso professionale negli Stati Uniti - alla fine degli anni '80 - in qualità di progettista *software* nell'area telecomunicazioni presso AT&T Bell Laboratories e Wang Laboratories Intecom Inc.. Dal 1991 al 1993 matura un'esperienza in Saras S.p.A., società di raffinazione del petrolio, come responsabile area controllo prestazioni e produzione. Successivamente, dal 1995 al 1999, lavora per The Boston Consulting Group, in qualità di responsabile di progetti legati principalmente al mondo dell'industria e del largo consumo. Nel 1999 diventa direttore generale di AMPS S.p.A., l'azienda di servizi pubblici locali di Parma ed avvia importanti progetti di sviluppo e ristrutturazione tra cui l'acquisizione delle reti ENEL, la diversificazione nelle telecomunicazioni (Albacom.AMPS S.p.A.), l'estensione territoriale e il *re-engineering* dei processi e la cessione di una rilevante partecipazione della società alla cordata Edizione Holding/ IMI San Paolo.

Dal 2001 al 2009 svolge la propria attività presso TeamSystem S.p.A., gestendo, in qualità di amministratore delegato, il processo di crescita della società. È stato amministratore delegato di Cerved Group S.p.A. dal giugno 2009 al 29 aprile 2016 e da ottobre 2018 ad aprile 2019. È stato inoltre Vice-Presidente esecutivo dell'Emittente con deleghe rilevanti da maggio 2016 ad aprile 2019. È attualmente Presidente Esecutivo dell'Emittente. Attualmente, in aggiunta a quanto sopra, ricopre la carica di consigliere di Hippocrates Holding S.p.A., di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Conceria Pasubio S.p.A. e di *Chairman* dell'*advisory board* di Foscolo Holding S.à.r.l..



Andrea Mignanelli

Laureato in Economia e Commercio nel 1993 presso l'Università Luigi Bocconi, ha proseguito la sua formazione con un Master in Business Administration, conseguito nel 1998 presso INSEAD (Francia).

È amministratore delegato dell'Emittente da aprile 2019 e, fino al 2019, di CCMG, capogruppo di varie società specializzate nella gestione di una vasta gamma di crediti e beni *performing* e non *performing*; sotto la sua guida, CCMG è entrata a far parte del Gruppo Cerved nel 2011, rafforzandone l'offerta nel settore del *credit risk management*.

In precedenza è stato partner di McKinsey & Co., responsabile europeo della *Credit Risk Management Practice*. Dal 1994 al 1997 ha lavorato in General Electric, come analista finanziario presso le sedi di Londra, New York e Rio de Janeiro.

È attualmente consigliere di amministrazione di Codifi S.p.A.

Sabrina Delle Curti

Laureata in Giurisprudenza magna cum laude presso l'Università degli Studi di Parma nel 2001, dopo la quale ha iniziato la sua carriera professionale presso BonelliErede, primario studio legale italiano, dove si è occupata principalmente di operazioni di M&A relative a vari settori industriali, sviluppando altresì una specifica e significativa expertise in materia di *capital markets*.

Nel 2005 ha superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense.

Nel 2008 prosegue la sua carriera professionale assumendo un ruolo "in house" presso Sopaf S.p.A. dove ha potuto consolidare ulteriormente le proprie competenze in materia di operazioni di M&A, sia domestiche che *cross-border*, e di IPOs.

Nel 2011 ha assunto la carica di *General Counsel* di Green Hunter S.p.A., società attiva nel *business* delle energie rinnovabili in cui ha ricoperto anche il ruolo di segretario del Consiglio di Amministrazione e delle numerose società da quest'ultima controllate.

Da luglio 2015 è stata nominata *General Counsel* del Gruppo Cerved e responsabile della direzione affari legali e societari divenendo altresì, nell'agosto 2016, responsabile degli affari istituzionali del Gruppo. Da settembre 2015 ha anche assunto la carica di Amministratore Esecutivo dell'Emittente. Dall'aprile 2017 ha assunto la carica di consigliere di amministrazione indipendente di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. per gli esercizi 2017-2019. Ha collaborato per molti anni con la cattedra di Diritto Privato della Facoltà di Economia presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca sotto la supervisione del Prof. Franceschelli.

Fabio Cerchiai

Cavaliere del Lavoro, laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma, ha iniziato la sua attività nel ramo assicurativo delle Assicurazioni Generali, percorrendo tutti i gradi della carriera fino alla nomina di amministratore delegato e vice presidente, cariche che ha mantenuto fino al 2002.

Ha inoltre ricoperto incarichi nei consigli di amministrazione di importanti società economiche e finanziarie in Italia e all'estero. È stato presidente di INA Assitalia, dell'ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, di Autostrade

per l'Italia S.p.A., di SIAT – Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. e di UnipolSai S.p.A. fino ad aprile 2016 dove attualmente ricopre la carica di vice Presidente. È stato inoltre Presidente di Edizione Srl e dell'Emittente fino ad aprile 2019 dove attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine e Lead Independent Director.

Attualmente, è presidente di Atlantia S.p.A., di Arca Vita S.p.A. e Arca Assicurazioni S.p.A. ed è consigliere di amministrazione di Abertis Infraestructuras SA. È vice presidente di UnipolSai S.p.A. e Diplomatia. È componente del Consiglio Direttivo Assonime e membro del consiglio direttivo della Fondazione Censis e membro del Consiglio Direttivo di ANSPC Associazione Nazionale per lo Sviluppo dei Problemi del Credito e membro accademico di AIDEA – Accademia Italiana di Economia Aziendale.

Mara Anna Rita Caverni

Laureata in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti dal 1992. Inizia il suo percorso professionale a Milano nel 1988 e successivamente a Parigi nel 1993 presso PricewaterhouseCoopers, per poi trasferirsi a Londra nel 1998 dove lavora per PricewaterhouseCoopers Transaction Services. Precedentemente, tra il 1994 ed il 1996, ha ricoperto il ruolo di *chief financial officer* di una società controllata da un gruppo multinazionale. Nel 1999 diventa *partner* di PricewaterhouseCoopers in Italia, per cui continua a lavorare fino al 2011, prima, tra il 2003 ed il 2005, come responsabile della divisione *European private equity transactions* e successivamente, dal 2005 al 2011, come responsabile della divisione di *private equity* per l'Italia, nonché come membro del *team* di *global private equity*. Nel 2008 è parte della lista "Ready-for-board women". Nel 2012 fonda New Deal Advisors S.p.A. di cui è *managing partner*. Nel 2016 assume la carica di consigliere di Eight International.

Ha inoltre ricoperto incarichi nei consigli di amministrazione di Atlantia S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A., Snai S.p.A., Anima Holding S.p.A., Anima SGR e Interpump Group S.p.A..

Attualmente ricopre, oltre la carica di consigliere indipendente (che ricopre dal 2014), membro del del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente, la carica di amministratore indipendente e Presidente del Comitato Controllo e Rischi di ERG S.p.A. ed è consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi di Cordusio Sim S.p.A. e Presidente di Italcanditi S.p.A.. È coautrice di diverse pubblicazioni aventi ad oggetto tematiche di M&A, *private equity* e *due diligence*. È iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti ed è revisore legale dei conti.

Alessandra Stabilini

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano nel 1995. Nel 2000 ha acquisito il titolo di *Master of Laws (LL.M)* presso la *Law School* della *University of Chicago* (USA). Nel 2003 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Diritto commerciale nell'Università L. Bocconi di Milano.

È ricercatrice di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano dal 2004 e ha ricevuto la conferma in ruolo nel 2007. Dal 2011 al 2016 è stata Professore Aggregato e titolare del corso di *International Corporate Governance* presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 2016 è professore aggregato di *Corporate Governance and Corporate Social Responsibility* (corso in lingua inglese) presso l'Università degli studi di Milano

È iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano dal 2001. Attualmente è Equity Partner di



NCTM Studio Legale Associato, di cui è stata in precedenza collaboratrice (fino al 2011) ed *Of Counsel* (dal 2011 al 2015). Le sue aree di attività includono tra le altre il diritto societario, con particolare riferimento alle società quotate, ed il diritto dei mercati finanziari. Assiste inoltre società non quotate nelle aree del diritto societario e commerciale, incluso il contenzioso societario e gli arbitrati. Ha ricoperto incarichi di arbitro su nomina della Camera Arbitrale di Milano.

Nel marzo 2007, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stata nominata componente del Comitato Tecnico di supporto del Comitato per la Piazza Finanziaria Italiana, presieduto dall'allora vice-ministro On. Roberto Pinza.

Oltre la carica di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2019) è Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e membro del Comitato Parti Correlate dell'Emittente, ricopre l'incarico di amministratore indipendente e Presidente del Comitato per la Remunerazione di COIMA RES S.p.A. SIIQ, ricopre l'incarico di amministratore indipendente di Aidexa S.p.A. e di amministratore non esecutivo di Unieuro S.p.A. e di Librerie Feltrinelli S.r.l., nonché sindaco effettivo di Brunello Cucinelli S.p.A., Hitachi Rail STS S.p.A. e IllyCaffè S.p.A.. È altresì commissario liquidatore di TANK SGR S.p.A., componente del comitato di sorveglianza di ECU SIM S.p.A.. È Vice Presidente di Ned Community, e membro del consiglio di amministrazione di EcoDa - European Confederations of Directors Associations in rappresentanza di Ned Community.

Aurelio Regina

Laureato con lode in scienze politiche alla Libera Università degli Studi Sociali di Roma. È stato assistente alla cattedra di Metodi per la risoluzione dei conflitti internazionali oltre che assistente alla cattedra di Strategia globale presso la scuola di Guerra dell'Esercito e, nel 1986, presso il Palazzo di Vetro a New York per le tematiche relative ai conflitti del Medio Oriente. Nel 1988 è responsabile comunicazione e relazioni con le istituzioni pubbliche e studi legislativi di Procter & Gamble Italia. Nel 1991 viene nominato *director corporate affairs* Italia del Gruppo Philip Morris Companies e successivamente *managing director* di Philip Morris Corporate Services Inc. e *managing director* Philip Morris S.r.l.

Nel quadriennio 2008-2012 ricopre la carica di presidente di Unindustria - Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo (già Unione degli Industriali e delle imprese di Roma) e presidente di Confindustria Lazio. È stato consigliere delegato di British American Tobacco Italia, società del gruppo BAT, multinazionale del tabacco e ha ricoperto la carica di presidente di Sistemi & Automazione S.p.A. e quella di consigliere di amministrazione di Sviluppo Italia S.p.A., dal 2011 al 2016 è stato presidente e vice presidente di Credit Suisse Italy S.p.A.; è stato membro del consiglio di amministrazione de Il Sole 24 Ore e di Valentino Fashion Group S.p.A.. Dal 2012 al 2014 è stato vice presidente di Confindustria con delega allo sviluppo economico e presidente di Network Globale, Società per l'Internazionalizzazione di Unioncamere Lazio. Dal 2011 al 2019 è stato Presidente della Fondazione Musica per Roma.

Attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2014), di Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine dell'Emittente, è vice presidente di Manifatture Sigaro Toscano S.p.A. e del Centro Studi Americani (associazione), è presidente del consiglio di amministrazione di Fondazione Musica per Roma, di Defence Tech S.p.A., Sisal S.p.A., di Sisal Group S.p.A., Next S.p.A., Foramil Srl e Donexit Srl; è inoltre membro del Board di Aspen Institute Italia e amministratore di Sistemi e Automazione S.r.l. e di Engineering S.p.A. nonché partner e membro del consiglio di amministrazione di Egon Zehnder International S.p.A..

Umberto Carlo Maria Nicodano

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano nel 1974, esercita la professione forense dal 1978 ed è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano.

Dopo cinque anni come legale interno di un gruppo multinazionale americano, è entrato in Erede Bianchi Giliberti nel 1982 ed è Partner di BonelliErede dalla sua fondazione. È stato Presidente del Consiglio di BonelliErede dal 2001 al 2007 e attualmente continua ad esserne membro.

La sua rilevante esperienza nel settore del lusso è riconosciuta dal mercato e negli anni ha assistito i maggiori gruppi internazionali, stilisti e fondi di *private equity* in molte operazioni di rilievo condotte in Italia.

Ha assistito con frequenza *sponsor* finanziari e operatori industriali relativamente ad investimenti in aziende industriali in settori molto diversi (*automotive*, *motocicli*, *componentistica in genere*, *fotovoltaico*, *telecomunicazioni*, etc.).

Si occupa di Societario e M&A per società quotate e non, in particolare di operazioni di finanza straordinaria in tutte le loro fasi: studio dell'operazione, negoziato contrattuale, esecuzione degli accordi raggiunti, gestione successiva all'esecuzione. Si occupa anche di tematiche di *governance*. I settori industriali che segue con maggiore frequenza sono: assicurativo, *automotive*, bancario, moda e lusso.

È Team Leader del Focus Team Private Equity, membro del Focus Team Private Clients e Innovazione e Trasformazione Digitale (supporto strategico).

Oltre alla carica di Amministratore Non Esecutivo (che ricopre dal 2019) e di membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Remunerazione e Nomine dell'Emittente, Umberto Carlo Maria Nicodano è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Green Hunter Group S.p.A., Green Hunter S.p.A., e Miroglio S.p.A., Vice Presidente di Valentino S.p.A., Consigliere delle società Brembo S.p.A., Levriero Holding S.p.A., Finos S.p.A., TWT S.p.A., Voisoft S.r.l., Vicuna Holding S.p.A. e beLab S.p.A., è altresì Member of Investment Banking & Capital Markets Senior Advisory Board di Jefferies International Limited.

Valentina Montanari

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Pavia, ha conseguito un Master presso la SDA Bocconi.

Valentina Montanari ha ricoperto il ruolo di Direttore Amministrativo e Fiscale del Gruppo RCS dal 2003 al 2009 e dal 2009 al 2011 CFO di Dada (Gruppo RCS). Successivamente, è stata Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gefran S.p.A. dal luglio 2012 a settembre 2013 e de Il Sole 24 Ore S.p.A. dal ottobre 2013 a dicembre 2016. Ha inoltre ricoperto il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo da agosto 2017 a settembre 2018 di AC Milan S.p.A. Da aprile 2019 riveste il ruolo di Group CFO e Direttore Generale Finanza e Sviluppo di FNM Group S.p.A. Ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione in Oxfam Italia Onlus.

Oltre alla la carica di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2016) e membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazione e Nomine dell'Emittente, Valentina Montanari ricopre la carica di amministratore indipendente di Mediolanum Gestione Fondi S.g.r.p.A. e Newlat Food S.p.A.



Mario Francesco Pitto

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Urbino nel 1978.

È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza dal 1992 ed al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dal 1995.

Sino al 1990 ha prestato la propria collaborazione presso studi notarili in Genova e Bassano del Grappa. Dal 1992 esercita l'attività di commercialista con studio in Bassano del Grappa svolgendo attività di assistenza e consulenza alle aziende di medie e grandi dimensioni in materia societaria, fiscale anche in sede internazionale, nonché consulenza relativa a ristrutturazioni aziendali, anche a mezzo di procedure concorsuali.

Ha svolto attività di commissario/ liquidatore giudiziale, curatore, C.T.U. ed esperto ex art. 2343 e 2501-sexies del c.c..

È stato promotore della Fondazione "Ethica ed Economia - Universitatis Bassanensis Schola De Negotiis Gerendis". Ha ricoperto la carica di Giudice della Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza dal 4 settembre 1996 al 23 ottobre 2001. Ha svolto la carica di Giudice Onorario presso il Tribunale Civile e Penale di Bassano del Grappa, dal 1998 al 2007.

Oltre alla la carica di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2019) e membro del Comitato Parti Correlate dell'Emittente, Mario Francesco Pitto ricopre la carica di Amministratore Indipendente di Conbipel S.p.A.. È Presidente del Collegio Sindacale di Oleodinamica Panni Srl e Leila Montipò e Sorelle S.p.A.. È Sindaco Effettivo di Interpump Hydraulics S.p.A., I.M.M. Hydraulics S.p.A., Reggiana Riduttori Srl, Contarini Leopoldo Srl, White Bridge Investments S.p.A., White Bridge Investments II S.p.A., Nutrilinea Srl, Nutkao Srl, Biofarma Srl, Specchiasol Srl e Frattin Auto Sr.. Ricopre altresì la carica di Sindaco Unico di Hydroven Srl, Teknotubi Srl, Avi Srl, Inoxihp Srl e Claire Srl.

Andrea Casalini

Laureato con lode in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Parma nel 1986.

Dal 1989 al 1996, in McKinsey & Company, negli uffici di Milano e Chicago, si è occupato di progetti di organizzazione e *change management*, in particolare per clienti del settore bancario e dei servizi IT. Dal 1996 al 2000 Casalini si è diviso tra Milano e Londra per EDS, Electronic Data Systems. Nel 1998, è stato nominato Amministratore Delegato di EDS Italia. Nel 1999 è stato nominato *President EMEA*, con responsabilità internazionale per la linea *e-solutions* (soluzioni internet).

Dal 2000 al 2014 ha guidato Buongiorno S.p.A in qualità di *Chief Executive Officer*.

Da agosto 2014 a maggio 2019 è stato socio e *Chief Executive Officer* di Eatly Net, società del gruppo Eatly, dedicata all'e-commerce internazionale di prodotti *food & beverage* di alta qualità orientati alla cultura eno-gastronomica italiana. Inoltre, dal 2008 al 2017 è stato amministratore indipendente di Gruppo Mutuonline S.p.A., di cui ha altresì presieduto il comitato remunerazioni e nomine.

Andrea Casalini è investitore in *start-up*, tra cui Dove Conviene S.r.l., Everli/S24, WeRoad, Startup Italia, Iconium eTalent Garden S.p.A. e nel veicolo d'investimento

early stage Borealis Tech Ventures.

Dal 2008 al 2017 è stato consigliere indipendente di Gruppo Mutuonline S.p.A..

Attualmente ricopre le cariche oltre che di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2019) e di Presidente del Comitato Parti Correlate dell'Emittente, Andrea Casalini è amministratore indipendente e presidente del Comitato per le operazioni con parti correlate e membro del Comitato Remunerazioni e nomine di Amplifon S.p.A. ed amministratore di Engagigo Srl.

► Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Codice di Autodisciplina richiede che il Consiglio di Amministrazione esprima il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco – ricoperto in altre società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni – che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, anche alla luce della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione medesimo.

In coerenza con il principio “*comply or explain*” sancito nella sezione “Principi guida e regime transitorio” del Codice, si precisa al riguardo che:

- a) il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2020, non ha espresso un proprio orientamento al riguardo;
- b) nel motivare lo scostamento rispetto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la valutazione in merito all'idoneità dei candidati alla carica di consigliere, anche in ragione degli incarichi assunti in altre società, spetti, in primo luogo, agli azionisti in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica;
- c) inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'adeguatezza in concreto del tempo a disposizione di ogni consigliere – anche tenuto conto dell'impegno connesso alle attività lavorative e professionali svolte, al numero di cariche di amministratore e sindaco ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni – per un efficace svolgimento dei rispettivi compiti sia oggetto di valutazione da parte di ciascuno dei consiglieri al momento dell'accettazione della carica;
- d) In data 18 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di taluni criteri circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società, ai sensi della raccomandazione 15 del Codice di Corporate Governance.

In particolare, è stato valutato che non sia compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore della Società l'assunzione di incarichi di amministrazione o controllo in più di quattro società quotate in mercati regolamentati, ivi inclusa la carica ricoperta nel Consiglio di Amministrazione di Cerved, ferma restando la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione.

Si segnala che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i suddetti criteri.



Come previsto dal Codice di Autodisciplina, le cariche di amministratore ricoperte attualmente da alcuni consiglieri di Cerved in società diverse dalla Società, alla data della presente Relazione, sono sinteticamente indicate nella Tabella 2 (“Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati”) allegata alla presente Relazione e specificamente elencate nell’Allegato 1 (“Elenco incarichi degli Amministratori”).

► Induction Programme

In data 9 marzo 2020, 6 ottobre 2020 e 27 novembre 2020, si sono tenute 3 sessioni di *Induction Programme* per l’Esercizio, finalizzate a fornire agli amministratori e ai sindaci, i necessari approfondimenti su, rispettivamente:

- (i) Group’s Strategic Guidelines 2020-2024;
- (ii) Strategic Plan 2020-2023 e Project Galaxy, e
- (iii) Group’s Strategic Plan 2021-2023.

Tali sessioni si sono svolte con il supporto del *top management* del Gruppo e di consulenti, in rappresentanza sia delle funzioni legate al *business* sia delle funzioni *corporate*.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente con cadenza regolare. Nel corso dell’Esercizio si è riunito 23 volte e sono previste, come da calendario finanziario pubblicato, 5 riunioni nel 2021. Successivamente alla chiusura dell’Esercizio, si sono già tenute 8 riunioni: in data 20 gennaio, 11 febbraio, 22 febbraio, 23 febbraio, 10 marzo, 18 marzo, 23 marzo e 25 marzo 2021 (che ha approvato la presente Relazione).

La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 1 ora e 46 minuti. Con riferimento alla percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni tenutesi nel corso dell’Esercizio, si rinvia alla Tabella 2 (“Struttura del Consiglio di Amministrazione”) allegata alla presente Relazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno frequentemente partecipato – in qualità di invitati e in relazione alle specifiche materie trattate – soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, tra i quali, in particolare, il Dirigente Preposto, l’*Investor Relator* e il *Chief Financial Officer* e, in generale, i dirigenti dell’Emittente e delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché i consulenti di volta in volta coinvolti al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all’ordine del giorno, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o *e-mail*, almeno 3 giorni prima del giorno fissato per la riunione, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima del giorno fissato per la riunione. L’avviso indica il luogo, il giorno, l’orario dell’adunanza e le materie all’ordine del giorno.

Il Presidente assicura, anche con l’ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, la tempestività e completezza dell’informativa pre-consiliare, adottando le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni

fornite e curando che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione. Il preavviso ritenuto generalmente congruo per l'informativa pre-consiliare è di circa 3/5 giorni antecedenti l'adunanza. Nel corso dell'Esercizio, salvo i casi in cui, in ragione della complessità degli argomenti trattati, la documentazione di supporto è stata messa a disposizione di amministratori e sindaci non appena disponibile, e comunque in tempo utile per le adunanze del Consiglio di Amministrazione, tale termine è stato di norma rispettato.

Qualora in casi specifici, anche al fine di preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite (in connessione, ad esempio, a progetti di particolare rilevanza strategica per il *business* della Società e del Gruppo), non sia possibile fornire l'informativa pre-consiliare con congruo anticipo, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari, al fine di poter permettere la formazione di decisioni consapevoli.

Il Presidente cura, infine, che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri, dei sindaci e dei responsabili delle funzioni aziendali che, di volta in volta, partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Codice di Corporate Governance, al quale la Società ha aderito, raccomanda espressamente l'adozione di un regolamento che definisca le regole di funzionamento del Consiglio, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori.

Pertanto, in data 23 febbraio 2021, l'Emittente ha adottato un regolamento consiliare, pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione Documenti e Procedure.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che compie tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. In particolare, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente, in forma collegiale, con riferimento alle seguenti materie:

- a) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo e il monitoraggio periodico della relativa attuazione;
- b) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- c) la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- d) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, nonché quello delle Controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo e Rischi;
- e) la definizione della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;



- f) la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- g) la deliberazione in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, definendo i criteri per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- h) la valutazione, almeno una volta all'anno, del funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- i) la formulazione agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, di orientamenti in merito alle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo a tal fine in considerazione le informazioni ricevute dai consiglieri delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a:

- › monitorare periodicamente l'attuazione dei piani industriali e finanziari della Società, di tempo in tempo approvati;
- › definire, nell'ambito del piano industriale, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi di Cerved;
- › definire le modalità di gestione dei rischi caratteristici dell'attività dell'impresa;
- › esaminare e deliberare in merito alle operazioni rilevanti delle Controllate, anche solo al fine di prenderne atto.

Ai fini dell'attività di cui al punto d) che precede, tutte le Controllate sono state considerate società controllate aventi rilevanza strategica, in considerazione della rilevanza del rispettivo *business* e/o della soggezione dell'attività svolte ad autorizzazioni e a disposizioni di legge e regolamento di particolare complessità.

Nella riunione del 25 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sulla base delle assunzioni e delle valutazioni dell'Amministratore Incaricato, del Responsabile della funzione Internal Audit, della funzione *Enterprise Risk Management* e del Dirigente Preposto, ha poi valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle Controllate, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Cerved, per cui non ci sono criticità tali da inficiarne la complessiva adeguatezza.

Con riferimento alla valutazione, di competenza esclusivamente collegiale, di cui al punto g), il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito nel corso dell'Esercizio criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per l'Emittente e le Controllate,

dal momento che (i) con riferimento all'Emittente, tale valutazione viene effettuata caso per caso, e (ii) con riferimento alle Controllate, tali operazioni sono oggetto di delibera collegiale in ragione dell'esercizio di direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. civ. da parte della Società su tutte le controllate dirette ed indirette del Gruppo.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato, a livello di Gruppo, un sistema di gestione delle segnalazioni (c.d. di *whistleblowing*) in linea con la migliore prassi di mercato internazionale e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, coerentemente con quanto raccomandato dal criterio 1.C.1., lett. b) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei rischi connessi alle varie aree operative della Società, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente. In presenza di circostanze rilevanti, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito le informazioni necessarie e ha adottato ogni opportuno provvedimento per la tutela della Società e dell'informativa al mercato.

► Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha promosso – per il settimo anno consecutivo, in linea con le *best practice* internazionali e con le previsioni del Codice di Autodisciplina – un processo di autovalutazione annuale, tramite la compilazione individuale da parte dei consiglieri di appositi questionari predisposti da Crisci & Partners S.r.l., società di consulenza specializzata ed esperta nelle prassi di corporate governance. A tale società sono stati riconosciuti i requisiti di neutralità, obiettività, competenza e indipendenza.

Coerentemente con i compiti attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione e in linea con quanto indicato dalle raccomandazioni di autodisciplina, il Comitato Remunerazione e Nomine della Società ha svolto un ruolo di supervisione del processo in parola.

L'autovalutazione, rinnovata e discussa con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, ha ad oggetto l'adeguatezza della dimensione, della composizione e delle modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati interni e le caratteristiche professionali, le esperienze manageriali, nonché l'anzianità di carica delle singole figure professionali che compongono il Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico, la valutazione di adeguatezza si focalizza:

- › sulle caratteristiche individuali dei Consiglieri, in termini di requisiti ed esperienze professionali;
- › sulle caratteristiche strutturali del Consiglio di Amministrazione (le dimensioni, in particolare in funzione delle caratteristiche del Gruppo e della possibilità di adeguata formazione dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione; la composizione, in particolare in termini di equilibrata suddivisione e rapporto tra generi, amministratori esecutivi e non esecutivi e l'adeguatezza del numero di amministratori indipendenti);
- › sulle caratteristiche organizzative, intese quali processi e modalità di funzionamento, del Consiglio di Amministrazione (i flussi informativi attraverso la preventiva messa a disposizione degli amministratori di documentazione adeguata sugli argomenti all'ordine del giorno; la periodicità e programmazione delle



riunioni; la frequenza delle partecipazioni degli amministratori alle riunioni, la documentazione a supporto delle verbalizzazioni).

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria autovalutazione anche con riferimento all'Esercizio. I questionari di autovalutazione, preceduti in alcuni casi da interviste, sono stati inviati a tutti i consiglieri e le relative risposte sono state poi raccolte in forma anonima e aggregate in un documento di sintesi per garantire un confronto omogeneo delle risposte sui singoli temi, ed esaminato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 18 marzo 2021.

Dall'autovalutazione in parola sono emersi positivi risultati circa il funzionamento, la dimensione nonché la composizione dell'organo consiliare e dei relativi comitati. In particolar modo, è emerso, *inter alia*, che:

- la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione si sono dimostrate assolutamente adeguate e coerenti con il livello di complessità della Società;
- il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è valutato eccellente o molto buono per quanto riguarda tutti gli indicatori di: presa di responsabilità da parte dei Consiglieri; comprensione diffusa delle *best practice* di *corporate governance*; ingaggio verso la Società; aspetti organizzativi delle riunioni; qualità della documentazione e tempestività dell'invio; articolazione degli Ordini del Giorno;
- è confermato validissimo il ruolo svolto dal General Counsel e dalla Segreteria del Consiglio nell'organizzazione delle riunioni;
- è valutato molto positivamente il flusso di informazioni tra CdA, Comitati e Organi di Controllo. Con il Collegio Sindacale, in parte rinnovato nell'anno, si è sviluppata una dialettica franca nel pieno rispetto delle prerogative e dei compiti delle parti.

In tale positivo contesto sono state individuate alcune aree di miglioramento che verranno implementate nel corso dell'esercizio 2021 al fine di assicurare un sempre maggiore allineamento della *governance* societaria alle *best practice* internazionali. Tra le altre, le possibili aree di costante miglioramento sono state individuate come segue: le valutazioni espresse dai Consiglieri relativamente alla valutazione sull'interpretazione da parte del Presidente e dell'Amministratore Delegato dei rispettivi ruoli rimangono molto positivi sottolineando l'importanza di (i) proseguire in modo proattivo il processo di coordinamento dei ruoli di Presidente e Amministratore Delegato, capitalizzando sulla complementarietà di esperienze, competenze e ruoli pregressi ricoperti nel Gruppo; (ii) mantenere, preservare e ottimizzare il coordinamento nell'esercizio delle deleghe operative da parte dei rispettivi titolari.

Si segnala da ultimo che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza come previsto dall'art. 2390 Cod. civ.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante delega di parte delle proprie funzioni, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Si riportano di seguito i poteri attribuiti al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, conferiti in data 19 aprile 2019.

4.4.1 Presidente Esecutivo

Al Presidente Gianandrea De Bernardis, fermi i poteri da statuto, sono stati attribuiti i poteri di seguito individuati, con firma singola, ove non diversamente previsto e con facoltà di subdelega, in ogni caso entro i limiti di volta in volta stabiliti per ciascuno di essi:

1. rappresentare la Società, promuovere, sovrintendere e curare i rapporti e le attività di relazioni esterne della Società e del gruppo, con istituzioni pubbliche, enti regolatori, autorità, organismi e soggetti terzi, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, ivi compresi (a mero titolo esemplificativo), la CONSOB, Borsa Italiana, banche, istituzioni finanziarie, assicurazioni e Infocamere S.C.p.A., la stampa, gli organi di informazione, i media in genere, le associazioni economiche e di categoria, la comunità finanziaria, la comunità scientifica, gli investitori e gli stakeholders;
2. assicurare adeguati flussi informativi fra i comitati previsti dal codice di autodisciplina ed il consiglio di amministrazione, garantendo la coerenza delle decisioni degli organi collegiali della Società;
3. esaminare, anche sulla base delle informazioni che saranno fornite dall'Amministratore Delegato, termini e condizioni di possibili operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e il gruppo che ad essa fa capo - ivi incluse, a scopo meramente esemplificativo e non esaustivo, possibili operazioni di investimento e/o disinvestimento di partecipazioni in altre società, di aziende e/o rami di azienda - al fine di proporle, unitamente all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione; in tale ambito, il Presidente potrà, in nome e per conto della Società, direttamente o indirettamente (quale soggetto che esercita direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. civ.), sottoscrivere accordi di riservatezza di qualsiasi tipo con firma libera, nonché autorizzare e/o formulare, con firma congiunta con l'Amministratore Delegato, manifestazioni di interesse e/o offerte non vincolanti il cui corrispettivo sia compreso tra Euro 30 milioni e Euro 50 milioni, in ogni caso con obbligo di informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile della Società;
4. esaminare periodicamente, anche sulla base delle informazioni che saranno fornite dall'Amministratore Delegato, il generale andamento della gestione, nonché l'attuazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo che ad essa fa capo, ai fini di assicurare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, la correttezza e tempestività dell'informativa da dare in merito al Consiglio di Amministrazione;
5. richiedere il rilascio, modifiche e/o integrazioni della licenza ex art. 134 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, di informazioni commerciali, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.M. n. 269 del 1/12/2010, nonché rappresentare la Società ai fini della gestione delle attività per le quali è stata rilasciata la predetta licenza, restando inteso che tale delega include tutti i poteri relativi alla gestione della licenza in parola;
6. rappresentare la Società in ogni tipo di giudizio - ivi comprese le procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, quale che sia il valore della controversia, davanti ad ogni giurisdizione di qualsiasi tipo e grado, effettuare transazioni o rinunce nell'ambito di controversie sia giudiziali che stragiudiziali, con firma singola per un importo non superiore a **Euro 500.000** e, in via congiunta con l'Amministratore Delegato, fino ad **Euro**



1.000.000 per singola transazione e/o rinuncia; nominare e revocare procuratori per trattative fiscali di fronte ad autorità amministrative e giurisdizionali oltre a quelle giudiziarie, senza alcun limite di grado di giudizio; procedere a verbali di constatazione e di consegna e nominare all'uopo periti e custodi, chiedere e far eseguire offerte reali, pignoramenti e sequestri a mani dei debitori e di terzi, fare opposizioni e revocarle;

7. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti passivi di qualsiasi tipo - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: contratti di locazione, anche finanziaria, di beni mobili e immobili, anche pluriennali, contratti relativi all'acquisto, alla vendita, alla permuta o al conferimento di immobili, di partecipazioni, di rami o parti di aziende; contratti di acquisizione di banche dati da distribuire a terzi - in via congiunta con l'Amministratore Delegato, entro il limite di **Euro 1.000.000**, per singola operazione;
8. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti tra la Società e le società del gruppo Cerved, di qualunque tipologia, valore e durata;
9. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti relativi a incarichi professionali; nominare e revocare consulenti legali ed avvocati per rappresentare e difendere la Società in controversie stragiudiziali, e/o giudiziali - ivi compresi arbitrati e procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, davanti ad ogni giurisdizione, anche estera, di qualsiasi tipo e grado, e stipulare contratti di consulenza, in via congiunta con l'Amministratore Delegato, entro il limite di **Euro 1.000.000**, per singolo contratto;
10. rappresentare la Società, esprimendo il voto in nome e per conto della Società stessa, nelle assemblee delle società controllate o partecipate;
11. firmare tutta la corrispondenza ordinaria e straordinaria della Società; e
12. rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri conferitigli, e fatti salvi i poteri di legge e/o di statuto, nonché revocare, mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori - ivi inclusi dipendenti e /o professionisti - investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni dallo stesso ritenute, ivi compresa la facoltà di subdelega.

Le deleghe gestionali sopraelencate sono state attribuite a Gianandrea De Bernardis quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, alla luce del fatto che, al momento dell'attribuzione di tali deleghe, l'Emittente si trovava ad affrontare l'avvicendamento nella responsabilità gestoria dell'azienda con la nomina di un nuovo Amministratore Delegato nella persona di Andrea Mignanelli. Pertanto, tale struttura di *governance* è stata ritenuta dall'Emittente idonea ad agevolare tale passaggio, assicurando continuità nella conduzione del Gruppo, anche alla luce del fatto che Gianandrea De Bernardis ha avuto per molto tempo e a diverso titolo la responsabilità gestoria dell'azienda.

Si segnala che il Presidente non è (i) il "chief executive officer" dell'Emittente, né (ii) l'azionista di controllo dell'Emittente.

► 4.4.2. Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato, Andrea Mignanelli, qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa ("chief executive officer"), sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività della Società, che non siano riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, nonché tutti i poteri di seguito individuati, con firma singola, ove non diversamente previsto e con facoltà di subdelega, in ogni caso entro i limiti di volta in volta stabiliti per ciascuno di essi:

1. rappresentare la Società presso qualsiasi organismo pubblico e privato, banche, enti economici o territoriali, uffici ed organi della Pubblica Amministrazione e del contenzioso tributario, enti assistenziali, previdenziali e fiscali con, in particolare, facoltà di sottoscrivere ogni dichiarazione, denuncia, attestazione e di effettuare ogni altro adempimento imposto dalla normativa tributaria e previdenziale nel rispetto dei termini di scadenza, provvedendo ad ogni connesso pagamento di somme;
2. rappresentare la Società, promuovere, sovrintendere e curare i rapporti e le attività di relazioni esterne della Società e del gruppo, con istituzioni pubbliche, enti regolatori, autorità, organismi e soggetti terzi, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, ivi compresi (a mero titolo esemplificativo), la CONSOB, Borsa Italiana, banche, istituzioni finanziarie, assicurazioni e Infocamere S.C.p.A., la stampa, gli organi di informazione, i media in genere, le associazioni economiche e di categoria, la comunità finanziaria, la comunità scientifica, gli investitori e gli stakeholders;
3. definire ed esaminare, anche con il supporto del Presidente, termini e condizioni di possibili operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e il gruppo che ad essa fa capo - ivi incluse, a scopo esemplificativo, possibili operazioni di investimento e/o disinvestimento di partecipazioni in altre società, di aziende e/o rami di azienda - al fine di proporle al Consiglio di Amministrazione, unitamente al Presidente; in tale ambito, l'Amministratore Delegato potrà in nome e per conto della Società, direttamente o indirettamente (quale soggetto che esercita direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. civ.), sottoscrivere accordi di riservatezza di qualsiasi tipo con firma libera, nonché autorizzare e/o formulare manifestazioni di interesse e/o offerte non vincolanti fino ad un corrispettivo di Euro 30 milioni con firma singola e per un corrispettivo compreso tra Euro 30 milioni ed Euro 50 milioni con firma congiunta con il Presidente, in ogni caso con obbligo di informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile della Società;
4. informare periodicamente il Presidente in merito al generale andamento della gestione, nonché all'attuazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo che ad essa fa capo, ai fini di assicurare, congiuntamente al Presidente, la correttezza e tempestività dell'informativa da dare in merito al Consiglio di Amministrazione;
5. concorrere alle gare di appalto e licitazioni indette dalle amministrazioni dello Stato, da enti pubblici e privati, nazionali o stranieri, per la fornitura di beni e servizi, presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti; rappresentare la Società al fine di rilasciare dichiarazioni ed attestazioni in merito a situazioni di fatto e di diritto relative alla Società stessa che vengano richieste da enti appaltanti in occasione di gare, licitazioni e offerte per la stipulazione di contratti di appalto;



6. rappresentare la Società in ogni tipo di giudizio - ivi comprese le procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, quale che sia il valore della controversia, davanti ad ogni giurisdizione di qualsiasi tipo e grado, effettuare transazioni o rinunce nell'ambito di controversie sia giudiziali che stragiudiziali, con firma singola per un importo non superiore a **Euro 500.000** e, in via congiunta con il Presidente, fino ad Euro **1.000.000** per singola transazione e/o rinuncia; nominare e revocare procuratori per trattative fiscali di fronte ad autorità amministrative e giurisdizionali oltre a quelle giudiziarie, senza alcun limite di grado di giudizio; procedere a verbali di constatazione e di consegna e nominare all'uopo periti e custodi, chiedere e far eseguire offerte reali, pignoramenti e sequestri a mani dei debitori e di terzi, fare opposizioni e revocarle;
7. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti passivi di qualsiasi tipo - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: contratti di locazione, anche finanziaria, di beni mobili e immobili, anche pluriennali, contratti relativi all'acquisto, alla vendita, alla permuta o al conferimento di immobili, di partecipazioni, di rami o parti di aziende; contratti di acquisizione di banche dati da distribuire a terzi - il tutto purché il complessivo impegno di spesa della Società non superi l'importo di **Euro 500.000** e, in via congiunta con il Presidente, entro il limite di **Euro 1.000.000**, per singola operazione;
8. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti attivi di natura commerciale aventi ad oggetto la vendita e la fornitura di beni e di servizi relativi alla gestione caratteristica della Società - ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti con i quali viene affidata a terzi la distribuzione in Italia e/o all'estero di servizi e di prodotti della Società - con firma libera, senza alcun limite di importo;
9. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti relativi a incarichi professionali; nominare e revocare consulenti legali ed avvocati per rappresentare e difendere la Società in controversie stragiudiziali, e/o giudiziali - ivi compresi arbitrati e procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, davanti ad ogni giurisdizione, anche estera, di qualsiasi tipo e grado, e stipulare contratti di consulenza in ogni caso entro il limite di **Euro 500.000** per singolo contratto e, in via congiunta con il Presidente, entro il limite di **Euro 1.000.000**, per singolo contratto;
10. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti tra la Società e società del gruppo Cerved, di qualunque tipologia, valore e durata, ad eccezione dei contratti tra la Società e la controllata diretta Cerved Credit Management Group S.r.l., nonché le società da quest'ultima detenute;
11. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti relativi all'acquisto, alla vendita, alla permuta di veicoli in genere, anche tramite contratti di locazione finanziaria, con i poteri per esonerare da responsabilità i Conservatori dei Pubblici Registri;
12. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di fornitura presso le società erogatrici di energia elettrica, servizio telefonico, gas, acqua e similari, rendendo e sottoscrivendo ogni e qualsiasi dichiarazione e istanza che si renda necessaria ed opportuna, comprese le domande di voltura e di annullamento;
13. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere con-

tratti di assicurazione e di riassicurazione sottoscrivendo polizze con qualsiasi ente o compagnia;

14. autorizzare pagamenti di spese già deliberate, senza limiti di importo;
15. approvare tariffe di vendita, condizioni particolari di vendita, contratti di distribuzione e mandati di agenzia;
16. compiere tutti gli atti e le operazioni concernenti lo svolgimento dei servizi di valutazioni, per conto proprio o di terzi, di beni mobili e immobili, materiali e immateriali a fini assicurativi, bancari, gestionali e commerciali, acquisire incarichi relativi alla gestione e all'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, indici, elaborati, consulenze e perizie; svolgere attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione, di gestione e coordinamento delle predette attività;
17. rinunciare a crediti inesigibili o di antieconomico realizzo non superiori a **Euro 100.000**;
18. compiere ogni tipo di operazione bancaria, aprire e chiudere conti correnti intestati alla Società con banche, istituti di credito, uffici postali e telegrafici ed altri uffici od enti; depositare ogni somma di pertinenza della Società; operare sui suddetti conti anche allo scoperto entro il limite di fido concesso; autorizzare operazioni di tesoreria;
19. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di finanziamento e comunque l'assunzione di debiti finanziari fino al limite di indebitamento di **Euro 1.000.000** per ciascun finanziamento; definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di factoring ed in genere contratti aventi ad oggetto l'acquisto o la cessione di crediti, con il limite massimo di **Euro 2.000.000**;
20. esigere ed incassare, in capitale ed accessori, qualunque somma o credito a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze;
21. assumere e licenziare impiegati, quadri e dirigenti entro i limiti del budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione; stabilire il trattamento economico del personale in coerenza con la politica di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, adottare nei confronti di detto personale tutti i provvedimenti disciplinari del caso, predisporre regolamenti interni con espressa facoltà di stabilire mansioni, qualifiche, determinando le retribuzioni, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al Ministero del Lavoro, Ufficio di Collocamento; nonché comunque in generale esercitare tutti i poteri relativi all'integrale gestione dei rapporti di lavoro in essere; rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali e aziendali in genere, e in tutti i rapporti con tali organizzazioni, comprese le trattative e la stipulazione di contratti collettivi aziendali;
22. provvedere al pagamento delle periodiche competenze di natura salariale del personale dipendente nonché dei relativi contributi ed adempimenti obbligatori;
23. esercitare i poteri decisionali, di spesa, direzione e controllo in ordine (i) alla determinazione delle finalità, modalità e strumenti dei trattamenti di dati personali effettuati dalla Società, quale titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 4 n. 7 del Regolamento UE 2016/679 (il "Titolare"), ed (ii) all'adempimento



dei correlati obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, nonché di rappresentare la Società, in qualità di delegato all'esercizio dei poteri del Titolare del trattamento dati, nei rapporti anche con i terzi e di conferire procura speciale per rappresentare e difendere la Società nei procedimenti amministrativi e giudiziari di ogni ordine e grado in relazione a questioni e controversie attinenti alla suddetta materia, di definire termini e condizioni, stipulare, modificare, risolvere e recedere da accordi di segretezza e riservatezza dei dati personali e delle altre informazioni, comunque, di natura segreta e confidenziale di titolarità della Società, contratti inerenti la designazione dei responsabili e dei sub-responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679, con facoltà, inoltre, di sub-delegare, anche in parte, i poteri conferiti e di avvalersi, nello svolgimento delle predette funzioni, dei delegati privacy individuati nel "modello organizzativo privacy" aziendale, nonché di soggetti esterni alla Società, e con obbligo comunque di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, anche mediante presentazione di una relazione con cadenza almeno annuale, in merito alle attività svolte nell'esercizio delle funzioni delegate e allo stato di attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;

24. presentare istanze e compiere presso qualunque ufficio pubblico o privato in Italia e all'estero qualsiasi atto necessario, propedeutico, funzionale o comunque connesso per registrare, modificare, mantenere, estinguere brevetti, marchi, disegni, marchi, modelli d'utilità, nomi di dominio diritti d'autore e qualunque diritto di proprietà intellettuale in genere; nominare, allo scopo, consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti, in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi;
25. svolgere qualsiasi pratica atta all'ottenimento di licenze, autorizzazioni e concessioni;
26. agire in qualità di Datore di lavoro e responsabile per la tutela dell'ambiente della Società, con ogni potere e con firma libera e in piena autonomia decisionale e di spesa nel rispetto delle procedure aziendali per provvedere ad ogni determinazione ed iniziativa in materia di salute, sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente, potendo agire con le stesse prerogative del consiglio di amministrazione ed in sostituzione dello stesso quanto a funzioni ed autonomia decisionale e patrimoniale; il tutto senza alcuna limitazione, in modo che abbia ad assumere poteri, compiti e responsabilità ricadenti in dette materie in capo al consiglio di amministrazione secondo lo statuto sociale. Ai fini dello svolgimento dell'incarico è espressamente attribuita all'Amministratore Delegato la titolarità del rapporto di lavoro per quanto attiene ai dipendenti della Società, ivi compresi quelli operanti nelle unità produttive decentrate, con il potere, da esercitarsi nel rispetto delle procedure aziendali, di assumere, licenziare e adottare provvedimenti disciplinari, di organizzare il lavoro, di valutarne i rischi, di verificare l'attuazione delle proprie direttive. In qualità di Datore di lavoro e di responsabile per la tutela dell'ambiente, l'Amministratore Delegato:
 - a) dovrà assicurare la corretta applicazione di tutte le norme di legge emanate ed emanande negli ambiti di operatività di cui trattasi ed il pieno rispetto di tutte le disposizioni, circolari, provvedimenti e regolamenti di attuazione, ivi compresi i CCNL;
 - b) tenersi costantemente aggiornato in ordine all'emanazione di nuove disposizioni nelle materie affidate, così come in ordine alle migliori tecniche disponibili da applicarsi, secondo quanto previsto dalla legge; potrà

avvalersi della collaborazione di consulenti, nonché dell'opera di dirigenti, preposti e del personale subordinato in genere, anche attraverso la emanazione di circolari e disposizioni interne, nell'ambito di una coordinata attività di organizzazione e implementazione delle misure di sicurezza e tutela ambientale normativamente previste, svolgendo una sistematica vigilanza sulla loro effettiva e corretta attuazione;

- c) ove ritenuto dallo stesso funzionale al raggiungimento degli obiettivi assegnati, potrà delegare gli adempimenti gestionali nelle materie di propria competenza, con il solo limite delle scelte di alta direzione e/o indirizzo aziendale e degli obblighi che la legge ritiene - quanto alle materia della sicurezza ed igiene sul lavoro - indelegabili, in particolare con riferimento ai limiti previsti dall'art. 17, d.lgs. n. 81/2008 pone alla delega di funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- d) potrà disporre del budget definito dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle attribuzioni, fermi restando il dovere e la possibilità di disporre acquisti e spese anche oltre il limite ivi prefissato ogni qualvolta, in materia di sicurezza del lavoro, di tutela ambientale e di sicurezza dei terzi, ne ravvisi la necessità e l'urgenza, con potere di stabilire altresì la priorità di esecuzione degli interventi.

Nella qualità di Datore di lavoro e responsabile per la tutela dell'ambiente vengono altresì conferiti all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

- i. rappresentare la società avanti a tutte le autorità ed enti, sia pubblici che privati, al fine di ottenere permessi, concessioni, licenze, nulla osta, pareri, autorizzazioni ed altri provvedimenti necessari allo svolgimento dell'attività, oltre ai poteri inerenti alla gestione della corrispondenza relativa agli atti di sua competenza, alla sottoscrizione degli atti necessari all'ottenimento e al rilascio di autorizzazioni, permessi, proroghe, dilazioni e concessioni, alla sottoscrizione di attestazioni, certificazioni, diffide e verbali ed altri simili atti, all'assunzione, al licenziamento ed all'applicazione di provvedimenti disciplinari previsti dal C.C.N.L., alla tutela della privacy dei lavoratori, nonché comunque in generale tutti i poteri relativi all'integrale gestione dei rapporti di lavoro in essere; rappresentare la società avanti a tutte le autorità ed enti, sia pubblici che privati, al fine di ottenere permessi, concessioni, licenze, nulla osta, pareri, autorizzazioni ed altri provvedimenti necessari allo svolgimento dell'attività;
 - ii. rappresentare la Società innanzi a tutte le Autorità giudiziarie e ai Collegi Arbitrali anche nelle materie oggetto della presente deliberazione;
27. rappresentare la Società, esprimendo il voto in nome e per conto della Società stessa, nelle assemblee delle società controllate o partecipate, ad eccezione delle assemblee controllata diretta Cerved Credit Management Group S.r.l., nonché le società da quest'ultima detenute;
28. firmare tutta la corrispondenza ordinaria e straordinaria della Società;
29. rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri conferitigli, nonché revocare, mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori - ivi inclusi dipendenti e /o professionisti - investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni dallo stesso ritenute necessarie e/o opportune, ivi compresa la facoltà di subdelega.



Si segnala che l'Amministratore Delegato della Società non si trova in situazioni di *interlocking directorate*.

► 4.4.3 Comitato Esecutivo

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha ritenuto ad oggi necessario costituire un comitato esecutivo.

► 4.4.4. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno mensile e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle Controllate. In particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Al riguardo, si segnala che:

- nel corso dell'Esercizio si sono tenute 23 riunioni consiliari in cui gli organi delegati hanno riferito, tra l'altro, sull'andamento della gestione e sulle operazioni più rilevanti in corso; e
- tutte le operazioni delle Controllate vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o comunque sono oggetto di informativa in sede consiliare, in quanto lo stesso esercita attività di direzione e coordinamento su tali società.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, si segnala che anche Sabrina Delle Curti è considerata consigliere esecutivo in quanto ricopre l'incarico di *General Counsel* e responsabile della direzione affari legali, istituzionali e societari del Gruppo Cerved.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società è formato da sette amministratori indipendenti su un totale di undici consiglieri e, pertanto, i consiglieri indipendenti rappresentano più della metà del numero totale dei consiglieri di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto del criterio applicativo 3.C.4. del Codice di Autodisciplina, valuta, almeno una volta all'anno e sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o a disposizione dell'Emittente, la permanenza in capo agli stessi amministratori dei requisiti di indipendenza.

Nella riunione del 25 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni rese da ciascun amministratore e dei loro *curricula vitae* (corredati da tutti gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società), ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza, sia ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina e del nuovo Codice di Corporate Governance, in capo al Lead Independent Director,

Fabio Cerchiai, e ai consiglieri non esecutivi Alessandra Stabilini, Mario Francesco Pitto, Andrea Casalini, Mara Caverni, Valentina Montanari e Aurelio Regina. Il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni mediante la presente Relazione.

Si precisa che nella valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha invitato gli amministratori interessati a fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie ad effettuare in modo completo e adeguato le valutazioni circa la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica.

Come anticipato, il Consiglio ha valutato la sussistenza dell'indipendenza, oltre che ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF:

› ai sensi del Codice di Autodisciplina: a tal proposito sono stati applicati tutti i criteri previsti dal relativo criterio applicativo 3.C.1. Per il Sig. Fabio Cerchiai è stata confermata la sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base delle valutazioni già riferite nel paragrafo 4.2. Peraltro, nella medesima sede è stato altresì valutato che il Codice di Corporate Governance non contempla più la fattispecie in esame come situazione in grado di compromettere l'indipendenza.

Con riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, in data 14 luglio 2020, ha adottato taluni parametri quantitativi per la valutazione dell'indipendenza degli esponenti (cioè amministratori e sindaci) nel caso in cui questi abbiano indirettamente relazioni commerciali o professionali con la Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, come criterio, che un esponente sia da considerare indipendente quando il corrispettivo annuo di eventuali prestazioni professionali rese nei confronti della Società e/o società controllate dalla stessa non ecceda:

- il 5% del fatturato annuo dell'Impresa o dell'Ente di cui l'esponente abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello Studio Professionale o della Società di Consulenza di cui egli sia *partner*; o comunque

- l'importo di Euro 200.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese dall'Impresa o dall'Ente di cui l'esponente abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo Studio Professionale o dalla Società di Consulenza di cui egli sia *partner*);

› ai sensi del Codice di Corporate Governance: a tal proposito sono stati applicati tutti i criteri previsti nella raccomandazione 7. In data 23 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato talune modifiche ai criteri già adottati, introducendo altresì criteri qualitativi.

- Attualmente i criteri per valutare la significatività dei parametri previsti dalla raccomandazione 7, lettere c) e d) del Codice di Corporate Governance, al fine di verificare l'indipendenza degli amministratori sono i seguenti.

- Con riferimento alla Raccomandazione 7, lettera c) del Codice di Corporate Governance, un amministratore è da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto, il valore complessivo di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti con la Società, le società da esse controllate ovvero con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*, non ecceda il minore tra:



- (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
- (ii) l'importo di Euro 200.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese dall'impresa o dall'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo studio professionale o dalla società di consulenza di cui egli sia *partner*).

Fermi restando i predetti criteri (ed indipendentemente da essi), nel caso in cui l'amministratore sia anche *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, il Consiglio di Amministrazione può ritenere compromesso il requisito di indipendenza in presenza di significative relazioni professionali che attengono a importanti operazioni di carattere straordinario della Società e del Gruppo.

- Con riferimento alla Raccomandazione 7, lettera d), del Codice di Corporate Governance, l'amministratore è da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto, su base individuale, la remunerazione aggiuntiva corrisposta direttamente all'amministratore durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti (i) dalla Società o (ii) da una sua controllata, non superi il compenso complessivo derivante dalla carica e dalla partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance o previsti dalla normativa vigente.

A tali fini si terrà conto anche di eventuali rapporti e relazioni intrattenuti da uno stretto familiare dell'amministratore (per tali intendendosi i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi).

I criteri di cui sopra si applicano, *mutatis mutandis*, anche per la valutazione dell'indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale.

Gli amministratori indipendenti sopra menzionati non si sono impegnati, al momento della presentazione delle liste, a mantenere l'indipendenza durante tutta la durata del mandato. In ogni caso si fa presente che tali requisiti di indipendenza sono sempre stati mantenuti dagli stessi. Gli stessi amministratori indipendenti hanno confermato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti (impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale eventuali variazioni al riguardo tali da compromettere l'autonomia di giudizio in capo ai medesimi) sia all'atto dell'accettazione della carica, sia mediante comunicazione scritta inviata all'Emittente all'inizio di ciascun esercizio successivo a quello di nomina.

Il Collegio Sindacale, come previsto dal Codice di Autodisciplina, nel corso della riunione del 25 marzo 2021 ha ritenuto corretti i criteri e le procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori e l'esito di tale controllo è stato reso noto nell'ambito della relazione dei sindaci all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 c.c..

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti si sono riuniti 1 volta con riunione convocata *ad hoc* in assenza di altri amministratori.

La riunione si è tenuta il 10 novembre 2020 e sono stati trattati i seguenti temi:

- Analisi della *governance* della Società con particolare riferimento al ruolo dei con-

siglieri indipendenti ed esecutivi;

- › Analisi delle novità del Codice di Autodisciplina che entrerà in vigore a far data dal 1 gennaio 2021 e i relativi riflessi sulla governance futura della Società;
- › Corporate Social Responsibility & Environmental Management: verifica dell'implementazione di tali politiche a livello di Gruppo e possibili scenari futuri.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'art. 2.C.4. del Codice di Autodisciplina raccomanda la nomina di un *Lead Independent Director*, *inter alia*, se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*). Ciò premesso, seppure non ricorrano i presupposti per la nomina del *Lead Independent Director*, ma tenuto conto del fatto che, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è comunque un amministratore esecutivo, in un'ottica di *best governance*, in data 19 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabio Cerchiai quale *Lead Independent Director*.

Al *Lead Independent Director* è stato attribuito il compito di collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, con la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti o non esecutivi per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

A tale riguardo, si segnala che il *Lead Independent Director* nel corso dell'Esercizio ha:

- › organizzato, convocato e presieduto la riunione degli amministratori indipendenti tenutasi in data 10 novembre 2020;
- › partecipato a talune riunioni del Comitato Parti Correlate per il Progetto Keplero; e
- › collaborato con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5. Trattamento delle informazioni societarie

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 23 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura Informazioni Privilegiate, successivamente aggiornata mediante delibera consiliare, (i) in data 13 luglio 2016, a seguito dell'entrata in vigore del MAR e dei relativi regolamenti di esecuzione e (ii) in data 22 febbraio 2018, alla luce dell'emanazione da parte di Consob delle Linee Guida.



Inoltre, in data 19 dicembre 2018, l’Emittente ha nuovamente aggiornato la Procedura Informazioni Privilegiate, anche alla luce dell’entrata in vigore, in data 29 settembre 2018, del D. Lgs. 107/2018 recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del MAR.

La Procedura Informazioni Privilegiate è volta ad assicurare l’osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 18, paragrafo 1, lettera a), MAR e in conformità alle previsioni dei regolamenti di esecuzione, ha altresì istituito un registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate.

La Procedura Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito *internet* della Società all’indirizzo <https://company.cerved.com/it/documenti> nella sezione “procedure generiche”.

INTERNAL DEALING

In conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, in data 23 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una procedura per la comunicazione al mercato delle operazioni compiute da soggetti rilevanti sulle azioni e sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società (la “**Procedura Internal Dealing**”).

La Procedura *Internal Dealing* è stata successivamente aggiornata, mediante delibera consiliare, (i) in data 13 luglio 2016, a seguito dell’entrata in vigore del MAR e dei relativi regolamenti di esecuzione e, infine, (ii) in data 19 dicembre 2018, anche alla luce dell’entrata in vigore, in data 29 settembre 2018, del D. Lgs. 107/2018 recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del MAR.

La Procedura *Internal Dealing* è disponibile sul sito *internet* della Società, all’indirizzo <https://company.cerved.com/it/internal-dealing>.

6. Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell’adunanza del 19 aprile 2019, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati i membri del:

- › Comitato Remunerazione e Nomine che, in adesione alle raccomandazioni degli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- › Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi del principio 7.P.3. del Codice di Autodisciplina, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e nelle decisioni relative (i) al Sistema di Controllo e Rischi, (ii) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e, infine, (iii) a tematiche connesse alla sostenibilità e alla responsabilità sociale del Gruppo; e
- › Comitato Parti Correlate, in attuazione delle prescrizioni contenute nell'art. 2391-bis del c.c. e nel Regolamento Parti Correlate e tenuto conto degli orientamenti Consob in materia.

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge congiuntamente le funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce, rispettivamente, al comitato per le nomine ed al comitato per la remunerazione. La decisione di accorpate, prevista dal Codice di Autodisciplina le funzioni di due comitati, è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione prevalentemente per (i) ragioni di flessibilità e contiguità tra alcune delle materie che il Codice di Autodisciplina attribuisce rispettivamente alla competenza del comitato per la remunerazione e del comitato per le nomine, e (ii) eliminare il rischio di eventuali mancanze di coordinamento. Si precisa che il Comitato Remunerazione e Nomine rispetta le condizioni previste dal Codice di Autodisciplina sia per il comitato per le nomine, sia per il comitato per la remunerazione. Si precisa che l'esame delle operazioni con parti correlate del Gruppo aventi ad oggetto la corresponsione di remunerazione rientra nella competenza del Comitato Parti Correlate.

Per la descrizione della composizione, delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività riferibili ai citati comitati si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.

7. Comitato Remunerazione e Nomine

COMPOSIZIONE DEL COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

In data 19 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, che risulta composto da:

- Aurelio Regina (Presidente - Amministratore Indipendente);
- Umberto Carlo Maria Nicodano (Amministratore Non Esecutivo Non Indipendente);
- Fabio Cerchiai (Lead Independent Director);
- Valentina Montanari (Amministratore Indipendente).

I membri del Comitato Remunerazione e Nomine rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

La composizione del Comitato Remunerazione e Nomine, che comprende (i) membri non esecutivi, in maggioranza indipendenti e (ii) un membro indipendente in qualità di Presidente, è conforme ai principi del Codice di Autodisciplina relativi alla composizione sia del comitato per le nomine, sia del comitato per la remunerazione.

Inoltre, con riferimento ai requisiti professionali dei componenti del Comitato Remunerazione e Nomine previsti dal Codice di Autodisciplina, si conferma che tutti i componenti del Comitato Remunerazione e Nomine possiedono conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Come anticipato, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge le funzioni di natura consultiva e propositiva che ai sensi del Codice di Autodisciplina, del relativo regolamento di funzionamento e delle *best practices* competono al comitato per la remunerazione e nomine.

Si riportano di seguito le funzioni attribuite al comitato nel corso dell'Esercizio. In particolare, tale comitato:

- a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- c) con riferimento ad eventuali piani di *stock-option* e agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione alla relativa adozione e agli aspetti tecnici legati alla relativa formulazione e applicazione. In particolare, formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani;
- d) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per la conseguente presentazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- e) riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, tramite il proprio o altro componente da questi designato; e
- f) svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuirgli.

Il Comitato Remunerazione e Nomine è investito inoltre delle funzioni che ai sensi del Codice di Autodisciplina competono al comitato per le nomine. In particolare:

- a) sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Autodisciplina e, tenendo conto degli esiti di tale autovalutazione, formula parere al Consiglio di Amministrazione

in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso;

- b) esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna, nonché su (i) il numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente e (ii) la valutazione in merito all'eventuale autorizzazione generale e preventiva che l'assemblea può concedere al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.;
- c) seleziona e propone al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle cooptazioni, i candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione, indicandone i nominativi e/o i requisiti ad essi richiesti;
- d) raccomanda, in occasione dei rinnovi, i candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione da proporre per la nomina, indicandone i nominativi e/o i requisiti ad essi richiesti;
- e) predispose l'istruttoria del piano per la successione degli amministratori esecutivi;
- f) svolge con cadenza annuale una valutazione dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dai suoi Comitati;
- g) fornisce al Consiglio di Amministrazione il periodico aggiornamento sull'evoluzione delle regole di *corporate governance*, formulando altresì proposte di adeguamento; e
- h) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori e all'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi.

Nella riunione del 23 febbraio 2021 sono state approvate talune modifiche al regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine (modificandone anche la denominazione in Comitato Remunerazione Nomine e Corporate Governance), al fine di adeguarne i contenuti al nuovo Codice di Corporate Governance. Le funzioni del Comitato ai sensi del regolamento da ultimo approvato sono riportate qui di seguito.

Il Comitato:

- 1) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, e in particolare la Politica per la remunerazione degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche dei direttori generali e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 cod. civ., dei componenti del Collegio Sindacale per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- 2) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulando al CdA proposte in materia;
- 3) presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente varia-



bile di tale remunerazione e monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

- 4) con riferimento ad eventuali piani di *stock-option* e agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo e a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione e applicazione. In particolare il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani;
- 5) riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato;
- 6) svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuirgli, anche in tema di operazioni con parti correlate con riferimento alle remunerazioni degli esponenti aziendali e del top management, nei termini e alle condizioni stabilite nella procedura per le operazioni con parti correlate.

Il Comitato, inoltre, coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

- (i) autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Corporate Governance;
- (ii) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- (iii) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- (iv) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- (v) predisposizione, aggiornamento e attuazione del piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori esecutivi che individuino almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- (vi) aggiornamento periodico al Consiglio di Amministrazione sull'evoluzione delle regole di corporate governance, formulando altresì proposte di adeguamento;
- (vii) istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti d'indipendenza e onorabilità degli amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o inleggibilità in capo agli stessi.

Nel corso del 2020 si sono tenute 8 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 45 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 (*"Struttura del Consiglio di Amministrazione"*) allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del comitato alle riunioni sopra indicate. In linea con quanto raccomandato dal criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Si segnala che le riunioni

del Comitato Remunerazione e Nomine vengono regolarmente verbalizzate.

L'Emittente segnala che:

- (i) le riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età e vengono regolarmente verbalizzate;
- (ii) il presidente del Comitato Remunerazione e Nomine ovvero altro componente in caso di sua assenza, nel corso dell'Esercizio, ha dato informativa al primo consiglio di amministrazione utile sulle attività del comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Hanno partecipato ad alcune delle riunioni, su invito del Comitato Remunerazione e Nomine e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno, il Direttore HR del Gruppo Cerved, Simone Martina (che ricopre anche il ruolo di segretario del Comitato), e consulenti esterni su specifiche tematiche all'ordine del giorno.

Gli amministratori esecutivi dell'Emittente, in ogni caso, si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale - come raccomandato nel "Commento" all'art. 6 del Codice di Autodisciplina - è sempre stato invitato alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. Lo stesso Presidente del Collegio Sindacale - o altro sindaco da lui designato - ha partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Remunerazione e Nomine ha svolto le attività di propria competenza e in particolare ha discusso, deliberato e formulato proposte al Consiglio di Amministrazione principalmente in merito alle seguenti materie:

- › Lettera del Presidente per la Corporate Governance D.ssa Patrizia Grieco e Proxy Guidelines 2020;
- › Valutazione della permanenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori;
- › Mappatura dei Dirigenti con responsabilità strategiche e analisi delle proposte del CEO relative alla revisione dei pacchetti retributivi;
- › Obiettivi anno 2020 dell'Amministratore Delegato Sig. Andrea Mignanelli;
- › Proposta Vesting attribuzione 2° Ciclo del Performance Share Plan 2019-2021;
- › Consuntivazione del premio variabile 2019 dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti Strategici;
- › Definizione del meccanismo del Sistema di Incentivazione 2020 - Curva EBITDA;
- › Esame della Relazione del Comitato Remunerazione e Nomine sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 e budget 2020;
- › Esame della Relazione sulla Remunerazione e tabelle;
- › Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Interni;
- › Eventuali modifiche ai piani di incentivazione di lungo periodo (in caso di operazioni straordinarie);
- › Assegnazione obiettivi per l'esercizio 2020 per il CEO;
- › Esame della lettera del Presidente del Comitato per la Relazione sulla Remunerazione;
- › Effetti dell'emergenza COVID-19 su prassi e politiche di remunerazione: modifiche e integrazioni;
- › Istruttoria in merito alla risoluzione del rapporto di lavoro di un Dirigente con Responsabilità Strategiche;
- › Nomina di due nuovi Dirigenti con responsabilità strategiche;



- › Esame degli effetti COVID-19 sugli strumenti di incentivazione di lungo periodo;
- › Eventuali modifiche regolamentari ai piani di incentivazione di lungo periodo in essere;
- › Determinazione degli obiettivi di *performance* relativi alla 2° tranche del “Performance Share Plan 2022-2024” e proposta di allocazione del 2° ciclo;
- › Calendarizzazione e validazione delle attività pre-assembleari del Comitato;
- › Aggiornamento riguardo il nuovo Codice di Corporate Governance e il Regolamento Emittenti.

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle attività di sua competenza, nonché di avvalersi di consulenti esterni esperti in materia. In tal caso, il Comitato Remunerazione e Nomine verifica preventivamente che il consulente non si trovi in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio. Il Comitato Remunerazione e Nomine, nel corso dell'Esercizio, si è avvalso dei seguenti consulenti esterni: (i) Crisci&Partners S.r.l. per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, (ii) Deloitte Consulting S.r.l. per la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, (iii) Studio Bonelli Errede per modifiche al LTIP, (iv) KPMG Advisory S.p.A. per la modalità di calcolo di alcuni indicatori rilevanti ai fini della verifica delle condizioni previste dai Performance Share Plan e (v) Mercer per un focus sulle modifiche ai sistemi di incentivazione.

Ai sensi del proprio regolamento, il Comitato Remunerazione e Nomine dispone inoltre delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi ai predetti consulenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti. Il budget del Comitato Remunerazione e Nomine per l'Esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2020, era pari a Euro 90.000.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Comitato Remunerazione e Nomine si è già riunito 5 volte, in data 20 gennaio, 9 e 24 febbraio, 8 e 23 marzo 2021.

8. Remunerazione degli Amministratori

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli Amministratori, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, approvata in data 25 marzo 2021 dal Consiglio di Amministrazione. La Relazione sulla Remunerazione è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo <https://company.cerved.com/>, sezione *governance/documenti e procedure/procedure generiche*.

9. Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

COMPOSIZIONE DEL COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da 3 amministratori non esecutivi, tutti indipendenti.

Gli attuali componenti sono:

- Alessandra Stabilini (Presidente – Amministratore indipendente);
- Mara Anna Rita Caverni (Amministratore indipendente); e
- Valentina Montanari (Amministratore indipendente).

I membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità - nominati il 19 aprile 2019 - rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina e dal regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Inoltre, almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In particolare, come rilevato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 19 aprile 2019, tutti e tre i componenti del Comitato possiedono la richiesta conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, dal relativo regolamento di funzionamento e dalle *best practice*, ha il compito di supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Si riportano di seguito le funzioni svolte dal comitato nel corso dell'Esercizio. In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dalle *best practice*:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema



di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile Internal Audit;

- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Internal Audit;
- e) può richiedere al Responsabile Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale nonché al presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- h) supervisiona le tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder; esamina e indirizza le politiche, i processi e le iniziative in ambito di sostenibilità e ne monitora lo stato di implementazione; definisce e monitora gli obiettivi in ambito di sostenibilità;
- i) esamina e supervisiona la rendicontazione non finanziaria del Gruppo Cerved, inclusa l'analisi di materialità e le relative attività di stakeholder engagement, valutandone la completezza e l'attendibilità, anche sulla base delle richieste del D.Lgs. 254/2016 e del *framework* di reporting adottato; supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione dell'informativa di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (la "**Dichiarazione non Finanziaria**").

Inoltre, sempre in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità esprime il proprio parere vincolante al Consiglio di Amministrazione con riferimento alle seguenti materie di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valutazione periodica, almeno annuale, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia;
- c) approvazione periodica, almeno annuale, del piano di audit predisposto dal Responsabile Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) descrizione, nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei

rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti; valutazione sull'adeguatezza del sistema;

- e) valutazione periodica, almeno annuale, del sistema di controllo interno che sovraintende i rischi generati o subiti connessi ai temi inclusi nella Dichiarazione non Finanziaria;
- f) descrizione nella Dichiarazione non Finanziaria dei principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi socio-ambientali che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse le catene di fornitura e subappalto, così come richiesto dal D.Lgs. 254/2016;
- g) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in sede di attestazione della Dichiarazione non Finanziaria (anche qualora sia svolta da un soggetto diverso rispetto alla società incarica della revisione legale);
- h) proposta formulata dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi al Consiglio di Amministrazione (i) inerente la nomina, revoca e remunerazione del Responsabile Internal Audit, coerentemente con le politiche retributive della Società e (ii) finalizzata ad assicurare che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Nella riunione del 11 febbraio 2021 sono state approvate talune modifiche al regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al fine di adeguarne i contenuti al nuovo Codice di Corporate Governance.

Si riportano di seguito le funzioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ai sensi del regolamento da ultimo approvato.

Il Comitato:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, anche alla luce dell'attività indicata alla successiva lettera k);
- c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- e) esamina le relazioni periodiche, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;



- g) può richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- i) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- j) supervisiona le tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder, anche mediante richiesta di informazioni al responsabile ESG; esamina e indirizza le politiche, i processi e le iniziative in ambito di sostenibilità e ne monitora lo stato di implementazione; propone gli obiettivi in ambito di sostenibilità e ne monitora il raggiungimento;
- k) esamina e supervisiona la rendicontazione non finanziaria del Gruppo Cerved, inclusa l'analisi di materialità e le relative attività di stakeholder engagement, valutandone la completezza e l'attendibilità, anche sulla base delle richieste del D.Lgs. 254/2016 e del framework di reporting adottato; supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione dell'informativa di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016;
- l) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine ai fini dell'esame e dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano industriale della Società e del Gruppo.

Il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione con riferimento alle seguenti materie di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutazione periodica, almeno annuale, sull'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia;
- b) nomina e revoca del responsabile della funzione di Internal Audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, il Comitato supporta il Consiglio nell'assicurare che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e nel fornire adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- c) approvazione periodica, almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- d) valutazione sull'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccoman-

dazione 32, lett. e) del Codice di Corporate Governance, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

- e) attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con il Collegio Sindacale, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nel valutare l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) descrizione, nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, espressione della valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e indicazione delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e);
- g) valutazione periodica, almeno annuale, del sistema di controllo interno che sovraintende i rischi generati o subiti connessi ai temi inclusi nella Dichiarazione non Finanziaria;
- h) descrizione nella Dichiarazione non Finanziaria dei principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi socio-ambientali che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse le catene di fornitura e subappalto, così come richiesto dal D.Lgs. 254/2016;
- i) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti, nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in sede di attestazione della Dichiarazione non Finanziaria (anche qualora sia svolta da un soggetto diverso rispetto alla società incarica della revisione legale).

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 14 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 2 ore e 35 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 ("Struttura del Consiglio di Amministrazione") allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità alle riunioni sopra indicate. Si segnala che le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità vengono regolarmente verbalizzate.

L'Emittente segnala che:

- i) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha nominato, quale segretario dello stesso, il Sig. Orazio Mardente responsabile *Internal Audit* del Gruppo Cerved;
- ii) le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono presiedute dal presidente dello stesso e vengono regolarmente verbalizzate;
- iii) il presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ovvero altro componente in caso di sua assenza, nel corso dell'Esercizio, ha dato informativa al primo consiglio di amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.



Ad alcune delle riunioni sopra menzionate, inoltre, su invito del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, come da relativo regolamento, e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno sono stati invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, nonché Amministratore Incaricato di Cerved, il presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci, il Dirigente Preposto, il *General Counsel*, il *Chief Financial Officer* e l'*Human Resources Director* del Gruppo Cerved, il Leader della Business Unit Growth e il Leader della Business Unit Risk di Cerved, altri *manager* del Gruppo con riferimento a specifici progetti/ambiti rilevanti, il *partner* e il *manager* di riferimento di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (società incaricata della revisione legale di Cerved), i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Cerved. Alle riunioni ha inoltre partecipato, in qualità di segretario, il Responsabile *Internal Audit*. Laddove necessario sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche i consulenti che hanno supportato la Società e il Gruppo nell'ambito di progetti rilevanti oggetto di istruttoria da parte del Comitato stesso.

Ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nel corso dell'Esercizio ha sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e, nella maggior parte dei casi, anche gli altri componenti del Collegio Sindacale.

Nell'ambito delle predette riunioni tenutesi nell'anno 2020, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto le attività di propria competenza e in particolare ha discusso e deliberato in merito alle materie di seguito indicate, formulando, ove richiesto, il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito, principalmente, alle seguenti materie:

AREA	Attività
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esame della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dalla Società con riferimento all'esercizio 2019. ➤ Analisi delle tematiche relative al progetto di bilancio di Cerved al 31 dicembre 2019 e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020. ➤ Analisi della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. 254 del 2016 e delle progettualità collegate alle tematiche ESG. ➤ Analisi della metodologia utilizzata da Cerved per lo svolgimento dell'impairment test e dei risultati preliminari delle analisi svolte. ➤ Istruttoria in merito ad alcuni progetti rilevanti ai fini del business della Società e del Gruppo nonché <i>follow up</i> per verifica dello stato avanzamento di tali progetti. ➤ Analisi specifiche e approfondimenti relativi all'<i>impairment test</i> (n. 5 riunioni con un punto all'ordine del giorno relativo all'<i>impairment test</i>) anche in considerazione della raccomandazione dell'ESMA dell'11 marzo 2020 relativa all'informativa al mercato sugli impatti del COVID-19 da parte degli emittenti quotati. ➤ Esecuzione di una attività d audit specifica relativamente ad una società del Gruppo.
INTERNAL AUDIT	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consuntivazione dei risultati delle attività di audit svolte dalla funzione, per Cerved Group e per le società del Gruppo, nel corso del II semestre 2019 e del I semestre 2020 anche attraverso l'analisi della Relazione sulle attività svolte dalla Funzione Internal Audit. ➤ Acquisizione dell'informativa circa l'esito positivo (giudizio massimo conseguibile) della Quality Assurance Review sulla funzione richiesta ad un assessor esterno. ➤ Analisi delle segnalazioni pervenute nel corso del 2019 e del 2020, con i dettagli relativi alle attività di istruttoria effettuate da parte della funzione Internal Audit. ➤ Analisi della proposta di Piano di Audit per il 2020. ➤ Analisi della proposta di stanziamento complessivo di spesa (<i>budget</i>) per il 2020. ➤ Valutazione relativamente alla retribuzione del Responsabile Internal Audit, all'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della Funzione Internal Audit. ➤ Le valutazioni relative all'adeguatezza, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nonché quelle collegate all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.
ENTERPRISE RISK MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esame delle relazioni semestrali inerenti la rilevazione e l'aggiornamento dei principali rischi aziendali nell'ambito del sistema di ERM. ➤ Acquisizione delle informazioni relativamente all'estensione del processo ERM a tutte le società del Gruppo e con riferimento alle evoluzioni metodologiche implementate dalla funzione ERM.
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esame della reportistica semestrale (II semestre 2019 e I semestre 2020) predisposta dal Dirigente Preposto con riferimento alle attività svolte e alle verifiche sul rispetto delle procedure amministrative e contabili dell'Ente. ➤ Analisi delle attività svolte nel corso del 2020 per l'aggiornamento e il miglioramento continuo del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria con particolare riferimento ai progetti rilevanti effettuati nel corso dell'anno, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> ✓ migrazione verso il sistema informativo SAP4HANA CLOUD; ✓ aggiornamento dello Scoping ex L. 262/2005; ✓ progetto di revisione e aggiornamento della documentazione di riferimento del Dirigente Preposto, ovvero Risk&Control Matrix e flow chart d processo. ➤ Risk Assessment propedeutico alla definizione ed implementazione di un Tax Control Framework.
REVISIONE LEGALE DEI CONTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi delle tematiche inerenti la relazione finanziaria semestrale 2020 e annuale 2019, con riferimento sia all'attività di revisione contabile sia alle verifiche svolte dal team di revisione in relazione al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.
D.Lgs. 231 del 2001	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisizione dell'informativa riguardante le attività di verifica e controllo compiute dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e l'esito delle stesse con riferimento al Secondo semestre 2019 e al I semestre 2020. ➤ Scambio di informazioni e analisi delle tematiche collegate ad una segnalazione pervenuta all'OdV di Cerved in quanto "Gestore Alternativo" ai sensi della procedure di gestione del sistema delle segnalazioni implementata dal Gruppo Cerved.
ESG	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi delle attività/progettualità in corso da parte della società e del Gruppo con riferimento alle tematiche ESG. ➤ Acquisizione di aggiornamenti periodici con riferimento: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Alla definizione della strategia di sostenibilità di Cerved Group; ✓ All'aggiornamento della matrice di materialità; ✓ Alla definizione di target ESG di tipo quantitativo.
GESTIONE EMERGENZA SANITARIA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisizione dell'informativa relativamente alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 da parte di Cerved e del Gruppo Cerved con un focus su: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Misure di sicurezza adottate per la prevenzione del contagio; ✓ Protocollo e Piano di sicurezza anti contagio.



Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è già riunito 4 volte, in data 25 gennaio, 4 febbraio, 3 marzo e 16 marzo 2021. In tali ultime riunioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha approfondito:

- › lo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- › le risultanze dell'attività di verifica svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 nel secondo semestre 2020;
- › i risultati dell'*impairment test* effettuato dalla Società;
- › i lavori di predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria, analizzando altresì le principali novità introdotte in merito a tale ultimo documento.

In particolare, nella seduta del 16 marzo 2021 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha acquisito la Relazione sulle attività svolte dall'Internal Audit nel corso del secondo semestre 2020 e il Piano attività per il 2021.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha già definito la programmazione completa degli incontri del 2021 ai sensi della quale sono previste, nel corso dell'esercizio, n. 13 riunioni del comitato medesimo (incluse le n. 4 riunioni sopra indicate).

Ai sensi del proprio regolamento, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dispone delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi a consulenti indipendenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti. Il budget del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per l'Esercizio 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2020, era pari a Euro 50.000.

Conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni, nonché di avvalersi di consulenti. Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è avvalso di consulenti esterni nell'ambito di alcuni approfondimenti richiesti dal Comitato stesso e pertanto il budget assegnato di Euro 50.000,00 è stato utilizzato per un importo di Euro 32.000,00.

10. Comitato Parti Correlate

COMPOSIZIONE DEL COMITATO PARTI CORRELATE

Il Comitato Parti Correlate è stato istituito in data 19 aprile 2019 nel rispetto della disciplina del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate. In particolare, il Comitato Parti Correlate è composto da:

- Andrea Casalini (Presidente - Amministratore Indipendente);
- Umberto Carlo Maria Nicodano (Amministratore Non Esecutivo Non Indipendente);
- Mario Francesco Pitto (Amministratore Indipendente);
- Alessandra Stabilini (Amministratore Indipendente).

Il comitato è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, tra i quali è stato designato il Presidente. I membri del Comitato Parti Correlate rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Come previsto dal Regolamento Parti Correlate, in caso di operazioni di maggiore rilevanza il Comitato sarà composto da soli Amministratori Indipendenti.

Si segnala infine che l'Emittente ha in programma di aggiornare la Procedura Parti Correlate, in conformità al Regolamento Parti Correlate, entro il prossimo mese di giugno.

FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PARTI CORRELATE

Il Comitato Parti Correlate svolge i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dal Regolamento Parti Correlate, dalla Procedura Parti Correlate e dalla normativa di tempo in tempo vigente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate della Società anche nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2391-bis c.c..

Il regolamento di funzionamento del Comitato Parti Correlate è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 luglio 2016.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 6 riunioni del Comitato Parti Correlate; tutte le predette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 1 ora e 23 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 ("Struttura del Consiglio di Amministrazione") allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato Parti Correlate alle riunioni sopra indicate.

Ad alcune delle riunioni sopra menzionate, e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno, sono stati invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci, il Chief Financial Officer, il General Counsel ed il Direttore HR. Nell'ambito delle predette riunioni tenutesi nell'Esercizio, il Comitato Parti Correlate ha svolto le attività di propria competenza e in particolare ha discusso e deliberato in merito, tra l'altro, alle materie di seguito indicate, formulando il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione:

- › Progetto Keplero: (i) prosieguo dell'esame delle offerte pervenute in relazione alle due opzioni strategiche; (ii) aggiornamento da parte dell'Advisor Finanziario Credit Suisse;
- › Aggiornamento in merito al progetto Keplero con riferimento alle partecipazioni detenute dai soci di minoranza in Cerved Credit Management Group S.r.l.;
- › Valorizzazione della stima del valore delle opzioni "put" e "call" del patto parasociale sottoscritto in data 28 aprile 2016, e successivamente modificato in data 13 novembre 2017 e 4 giugno 2019, tra la Società e i Sig.ri Andrea Mignanelli e Michele Cermele relativamente alla partecipazione da questi ultimi detenuta nel capitale sociale di Cerved Credit Management Group S.r.l.;
- › Relazione del Comitato Parti Correlate della Società per l'anno 2019; Budget 2020;
- › Determinazioni in merito alle opzioni "put" e "call" di cui al patto parasociale sottoscritto in data 28 aprile 2016, e successivamente modificato in data 13 novembre 2017 e 4 giugno 2019, tra la Società, e i Sig.ri Andrea Mignanelli e Michele



Cermele relativamente alla partecipazione da questi ultimi detenuta nel capitale sociale di Cerved Credit Management Group S.r.l.;

- Risoluzione del rapporto con un dirigente con responsabilità strategiche;
- Patto parasociale stipulato in data 28 aprile 2016 e successivamente modificato in data 13 novembre 2017 e 4 giugno 2019, tra la Società e i Sig.ri Andrea Mignanelli e Michele Cermele: esercizio dell'opzione "put" da parte dei Sig.ri Andrea Mignanelli e Michele Cermele;
- Esame di eventuali modifiche regolamentari ai piani di incentivazione di lungo periodo in vigore.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data delle presente Relazione, il Comitato Parti Correlate si è riunito 3 volte in data 26 gennaio, 10 febbraio e 23 marzo 2021.

Il Comitato Parti Correlate, ai sensi del proprio regolamento, dispone delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi a consulenti indipendenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti. Il budget del Comitato Parti Correlate per l'Esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020, è pari a Euro 50.000.

Conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni. Si segnala che il Comitato Parti Correlate, nel corso dell'Esercizio, si è avvalso di primari studi legali e professori in materie giuridiche quali consulenti esterni.

COMITATO PARTI CORRELATE PER PROGETTO KEPLERO

In aggiunta a quanto sopra, si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 ottobre 2019 ha deliberato di coinvolgere il Comitato Parti Correlate nel processo riguardante la valorizzazione della divisione aziendale di *credit management* facente capo alla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. La Società ha ritenuto opportuno adottare una simile iniziativa a presidio della gestione e conduzione del processo in esame tenuto conto del potenziale interesse nell'operazione, ai sensi dell'art. 2391 Cod. civ., dell'Amministratore Delegato Sig. Andrea Mignanelli in quanto titolare di una partecipazione del 2,14% in Cerved Credit Management Group S.r.l., oggetto peraltro di accordi parasociali con la Società contenenti clausole di *tag-along* e *drag-along* nonché opzioni *put* e *call*.

La composizione del Comitato Parti Correlate è stata integrata nell'occasione prevedendo la presenza, oltre ai quattro componenti sopra menzionati, del Sig. Fabio Cerchiai e così:

- Andrea Casalini (Presidente - Amministratore Indipendente);
- Umberto Carlo Maria Nicodano (Amministratore Non Esecutivo Non Indipendente);
- Mario Francesco Pitto (Amministratore Indipendente);
- Alessandra Stabilini (Amministratore Indipendente);
- Fabio Cerchiai (Amministratore Indipendente - *Lead Independent Director*).

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta n. 1 riunione del Comitato Parti Correlate per Progetto Keplero; la predetta riunione è stata regolarmente verbalizzata. La durata della riunione è stata di 45 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 ("Struttura del Consiglio di Amministrazione") allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato Parti Correlate per Progetto Keplero alle riunioni sopra indicate.

Alla riunione sopra menzionata, e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno sono stati invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci, il *General Counsel* e i consulenti esterni.

Si segnala che il Comitato Parti Correlate per Progetto Keplero, nel corso dell'Esercizio, si è avvalso di primari studi legali e consulenti esterni.

11. Sistema Di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

PREMESSA

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Cerved e del Gruppo Cerved è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

L'Emittente, al fine di allineare la *governance* dei rischi del Gruppo Cerved alle migliori pratiche di governo societario e tenendo in considerazione le attribuzioni in materia di gestione dei rischi e di controllo interno individuate dal Codice di Autodisciplina, ha in essere il proprio processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali denominato "Enterprise Risk Management" (il "Processo ERM").

Il Processo ERM implementato a livello di Gruppo e con particolari specializzazioni all'interno delle Controllate, prevede, con periodicità semestrale le seguenti attività:

- › identificazione e valutazione dei principali rischi del Gruppo;
- › individuazione e aggiornamento delle azioni di intervento atte a gestire i principali rischi; e
- › identificazione e monitoraggio delle tempistiche di attuazione di eventuali azioni di miglioramento.



Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2020, sono stati esposti da parte del Responsabile della funzione ERM i risultati del monitoraggio dei rischi e delle relative analisi con riferimento all'esercizio 2019.

Nel corso dell'Esercizio il Gruppo ha operato per ottimizzare ulteriormente il modello di *Enterprise Risk Management* esistente (con la relativa metodologia) attraverso i seguenti principali interventi:

- › applicazione di criteri quantitativi per la valutazione dei rischi, applicando metodologie differenti a seconda della tipologia di rischio;
- › analisi dei rischi delle nuove iniziative di *business* intraprese da Cerved e dalle società del Gruppo.

Inoltre, consapevole del fatto che il rafforzamento e il consolidamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si fonda sul *modus operandi* di tutto il personale e del *management* del Gruppo, Cerved ha deciso di proseguire l'iniziativa finalizzata a creare una sempre maggiore consapevolezza circa il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (percorso formativo cd "*Awareness Training*") coinvolgendo, progressivamente, tutti gli attori aziendali.

Inoltre, si segnala che, nell'ambito della propria attività, il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.

Con riferimento all'esercizio 2019, in data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, sulla base della relazione in merito all'attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti in fase istruttoria il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato (che nel corso dell'Esercizio si sono coordinati con tutte le funzioni aziendali coinvolte, mediante un costante ed adeguato flusso informativo), ha valutato come efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società, ritenendolo adeguato rispetto alle specifiche caratteristiche ed al profilo di rischio assunto.

Sempre nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro 2020 predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, a seguito della preventiva istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, in data 24 luglio 2020 e a seguito della relazione semestrale del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità inerente l'attività svolta dallo stesso Comitato nel primo semestre 2020, ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 marzo 2021 e a seguito dell'informativa resa dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto con riferimento all'Esercizio.

Infine, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021 ha approvato il piano di lavoro 2021 predisposto dal responsabile della funzione di *Internal*

Audit, a seguito della preventiva istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato.

► **Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria**

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo Cerved è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto ha definito un regolamento che descrive la metodologia adottata e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia.

Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività: a) identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati, e c) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione del perimetro del Gruppo e dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stato effettuato sulla base del bilancio consolidato del Gruppo Cerved, utilizzando parametri quantitativi e qualitativi rappresentati da:

- valori soglia quantitativi, mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo Cerved; e
- valutazioni di natura qualitativa, sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

Nel corso del mese di novembre 2019 è stata completata l'attività di definizione del perimetro societario che ha permesso di individuare le società del Gruppo ed i processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria. Per l'esecuzione di tale attività sono stati utilizzati parametri quantitativi e qualitativi rappresentati da:

- valori soglia quantitativi, mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo Cerved; e
- valutazioni di natura qualitativa, sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

Nell'ambito delle società identificate sono state selezionate le voci di bilancio materiali (secondo i parametri ed i criteri previsti all'interno della metodologia di definizione del perimetro societario e i processi aziendali alimentanti tali voci definendo così una matrice società - processi rilevanti.

La fase sopra descritta, anche definita *risk assessment* amministrativo-contabile, consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolta sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne



una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle “asserzioni” di bilancio (completezza, accuratezza, esistenza e accadimento, competenza, valutazione/rilevazione, diritti e obblighi, presentazione e informativa) e dagli obiettivi di controllo (quali, ad esempio, l'autorizzazione delle operazioni eseguite, la documentabilità e tracciabilità delle operazioni, ecc.). La valutazione dei rischi si focalizza sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria al fine del raggiungimento degli obiettivi di controllo.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. In particolare, ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi per l'informativa finanziaria.

Gli obiettivi ed i controlli necessari a mitigare i rischi sono esplicitati e formalizzati (*ex novo* per le società che sono rientrate nel perimetro rilevante nel corso dell'Esercizio), così come rilevati nell'ambito dei processi amministrativo contabili di Gruppo, all'interno delle matrici rischi/controlli (*risk/control matrix*).

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all'informativa finanziaria sono eseguite almeno semestralmente al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso specifiche attività di monitoraggio effettuate dal Dirigente Preposto e finalizzate a verificare:

- › il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi di garantire un'adeguata copertura del rischio; e
- › l'efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo abbia operato in modo sistematico in un arco temporale predefinito.

Il Dirigente Preposto definisce su base semestrale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate. La sintesi direzionale predisposta viene comunicata al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Amministrazione.

► Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società, le funzioni aziendali delle Controllate incluse nel perimetro di consolidamento e gli organismi di *corporate governance*, al fine di fornire e ricevere informazioni in merito allo svolgimento delle attività che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo Cerved. Tutte le funzioni aziendali, appartenenti alle società del Gruppo (pertanto alla Società o a Controllate, incluse nel perime-

tro di consolidamento) e gli organismi di *corporate governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza, la società di revisione, gli organismi istituzionali che comunicano con l'esterno e l'*Internal Audit*, sono responsabili di interagire con il Dirigente Preposto al fine di informare ed eventualmente segnalare eventi che possano determinare modifiche significative nei processi, qualora esse abbiano impatto sull'adeguatezza o sul concreto funzionamento delle procedure amministrativo contabili esistenti, come definito nel regolamento del Dirigente Preposto.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 19 aprile 2019, ha nominato l'Amministratore Delegato, Andrea Mignanelli, quale Amministratore Incaricato.

L'Amministratore Incaricato:

- a) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle Controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) ha chiesto alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al presidente del Collegio Sindacale;
- e) ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o il Consiglio di Amministrazione) potesse prendere le opportune iniziative.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Nella riunione consiliare del 31 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (all'epoca Comitato Controllo e Rischi) e sentito il Collegio Sindacale, Orazio Mardente quale Responsabile *Internal Audit*, ai sensi del Codice di Autodisciplina e con effetto dalla Data di Quotazione. Al fine di garantirne l'indipendenza, la funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione. La funzione *Internal Audit* riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, all'Amministratore Incaricato e al Collegio Sindacale che vengono informati attraverso l'elaborazione di report periodici di sintesi sui risultati delle attività svolte.

La funzione *Internal Audit* svolge un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance*, finalizzata alla verifica continuativa dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di

controllo interno e di gestione dei rischi e della relativa organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a consentire la valutazione dell'adeguatezza dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate *governance* ed il loro effettivo funzionamento.

In data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del Responsabile *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali e stabilito in Euro 50.000,00 lo stanziamento (*budget*) annuo a favore della funzione di *Internal Audit* per l'espletamento delle relative attività, ai fini di assicurarne l'autonomia.

Ciascuno dei consigli di amministrazione delle Controllate⁸ ha conferito, con specifica delibera, analogo incarico di *Internal Audit* alla funzione *Internal Audit* di Cerved.

La funzione *Internal Audit*, nello svolgimento delle attività assegnate deve garantire, oltre ad una condotta etica e rispettosa dei principi dell'applicabile codice deontologico professionale (integrità, obiettività, riservatezza e competenza), il rispetto degli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e di altre *best practices* o codici applicabili (tra i quali, a titolo esemplificativo, il Codice di Autodisciplina), che assicurino l'idoneità e la qualità della funzione. Nello svolgimento delle proprie attività, l'*Internal Audit* ha facoltà di accedere, senza limitazioni di sorta, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

È responsabilità della funzione *Internal Audit* predisporre una relazione semestrale contenente adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni semestrali contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Responsabile *Internal Audit* riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato, che vengono informati, attraverso l'elaborazione di *report* periodici di sintesi, sui risultati delle attività svolte. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è chiamato a monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*.

L'*Internal Audit* valuta il livello di adeguatezza dei sistemi informativi aziendali e l'affidabilità delle informazioni disponibili rispetto alla complessità del contesto operativo, alla dimensione e all'articolazione territoriale dell'impresa e verifica l'adeguatezza dei presidi organizzativi adottati dalla Società per la sicurezza fisica, logica e organizzativa del sistema informativo aziendale. La funzione di *Internal Audit* svolge un'attività, indipendente e obiettiva, di "assurance" e di consulenza, finalizzata, attraverso un approccio sistematico e professionale, a fornire una valutazione indipendente sui processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo della Società. La funzione di *Internal Audit*, oltre alle responsabilità precedentemente indicate, agisce anche a favore e in supporto degli altri attori del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi che presidiano le tematiche di *compliance* e di gestione del rischio, con l'obiettivo di agevolare il rispetto delle norme di legge e monitorare il livello di esposizione e di vulnerabilità dell'impresa ai rischi.

In particolare e in aggiunta a quanto sopra indicato, il Responsabile *Internal Audit*, ai sensi del Codice di Autodisciplina:

⁸ Ad eccezione delle seguenti società: Cerved Master Services S.p.A. (che ha assegnato ad un *outsourcer* esterno la funzione *Internal Audit*), Cerved Credit Management Greece SA, CPS Single Member SA, CPS SA, ReCollection S.r.l.

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo e Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) e d) al presidente del Collegio Sindacale, al presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
- f) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile *Internal Audit* ha:

- › condotto gli *audit* definiti all'interno del piano approvato con riferimento all'Esercizio, relazionando sugli esiti delle attività effettuate;
- › effettuato interventi specifici (c.d. incarichi speciali) sulla base di richieste o indicazioni formulate dal *management* del Gruppo;
- › effettuato le attività di *assessment*, direttamente o attraverso il supporto di *provider* esterni specializzati, delle società acquisite nel corso dell'Esercizio individuando i principali rischi/presidi esistenti al fine di definire il Piano di *Audit* e supportare le società nella definizione dell'assetto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- › svolto le attività correlate alla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (c.d. "Legge sulla Tutela del Risparmio") e definite all'interno del Piano del Dirigente Preposto⁹, verificando nell'ambito dei processi collegati alle società quantitativamente e qualitativamente rilevanti (così come emerse dall'attività c.d. di *Scoping*), attraverso attività di *testing* e *audit* specifici, l'efficacia operativa dei controlli a presidio dei rischi amministrativo contabili e monitorando lo stato di avanzamento dell'implementazione di azioni di miglioramento. In tal senso è opportuno segnalare che, a partire da gennaio 2021, nell'ottica del rafforzamento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, la società ha deciso di creare una funzione dedicata alla gestione della Compliance ex L. 262/05 a diretto riporto del Dirigente Preposto (funzione *Internal Control over Financial Reporting*). Tale funzione, in particolare, avrà il compito di assicurare il mantenimento, il rispetto e l'aggiornamento nel tempo del Modello di Controllo sull'informativa finanziaria, nonché di supportare il Dirigente Preposto nello svolgimento delle sue funzioni e relativamente al processo di attestazione annuale del bilancio. La creazione di tale funzione risponde alla volontà della Società di rafforzare i controlli di secondo livello. La funzione *Internal Audit* ha collaborato costantemente

⁹ Il Dirigente Preposto si avvale della funzione di *Internal Audit* per lo svolgimento delle verifiche sull'operatività del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.



con la funzione neo-costituita sin dalla sua creazione per assicurare un adeguato passaggio di consegne e instaurare sin da subito, un dialogo proattivo e collaborativo tra le funzioni di controllo;

- › collaborato con la funzione *Enterprise Risk Management* e con il *management* nonché con le funzioni preposte al monitoraggio dei rischi e dell'adeguatezza dei controlli relativamente alle attività relative dell'*Enterprise Risk Management*, per quanto concerne l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei principali rischi aziendali;
- › coordinato le attività di istruttoria e verifica relative alle segnalazioni prevenute attraverso il Sistema di Gestione delle Segnalazioni (c.d. *whistleblowing*);
- › affiancato l'OdV, anche di altre società del Gruppo Cerved, nell'effettuare specifici audit, nelle verifiche periodiche e nell'analisi delle evidenze da flussi informativi OdV;
- › fornito consulenza specialistica in materia di controlli interni per l'impostazione e attuazione del modello di organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/01 - Responsabilità amministrativa degli enti delle società del Gruppo Cerved;
- › affiancato il personale Cerved per il costante allineamento dei Modelli Organizzativi delle società del Gruppo agli standard di *corporate governance* del Gruppo Cerved, sulla base delle risultanze di audit specifici svolti per Cerved o a livello di Gruppo;
- › affiancato/supportato le funzioni operative e di *compliance* delle società del Gruppo nella gestione del sistema di qualità ISO 9001 e del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni certificato secondo lo standard ISO 27001;
- › formulato la propria valutazione periodica circa l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, il Responsabile *Internal Audit* ha proseguito nel mantenimento dei processi e della documentazione della funzione in linea con gli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* emanati dall'*Institute of Internal Auditors (IIA)*. La valutazione di conformità agli *standard* per l'operatività della funzione è stata "Generalmente conforme" ovvero il miglior giudizio della scala di valutazione adottata ai fini *Quality Assurance Review*.

11.3. FUNZIONE ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Il Modello ERM di Cerved, in linea con i modelli di riferimento e le *best practice* internazionali esistenti (COSO Framework), prevede una valutazione dei rischi integrata, trasversale e dinamica che valorizza i sistemi di gestione già esistenti (ad es. SO 27001) ed è sottoposto a eventuali aggiornamenti al fine di disporre con continuità di un modello efficace in materia di *risk management*.

Nell'ambito del secondo livello di controllo, la funzione ERM provvede a:

- › definire ed aggiornare il Modello ERM di Cerved, mediante supporto metodologico specialistico nell'identificazione e valutazione dei rischi;
- › coordinare il processo complessivo di ERM;
- › supportare i *risk owner* per la definizione delle strategie di gestione dei rischi identificati;
- › elaborare la reportistica periodica.

La mappatura dei rischi è aggiornata periodicamente, con cadenza semestrale. L'attività periodica di *reporting* garantisce, ai diversi livelli aziendali, la disponibili-

lità e la rappresentazione delle informazioni relative alle attività di gestione e di monitoraggio dei rischi di competenza.

11.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 (ispirato alle “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” approvate da Confindustria il 7 marzo 2002 e da ultimo aggiornate nel 2014) è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015 (successivamente aggiornato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 16 marzo 2016) e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 18 marzo 2021.

Il Modello 231 adottato da Cerved si compone di:

- › una parte generale, che ha la funzione di illustrare la *ratio* del D.Lgs. 231/2001, i punti salienti relativi alla regolamentazione dell’Organismo di Vigilanza, nonché i principali protocolli che compongono il Modello 231 dell’Emittente; e
- › alcune parti speciali, che hanno la funzione di individuare i reati potenzialmente a rischio di commissione nella Società e le correlate attività sensibili, illustrare alcune delle possibili modalità di commissione degli illeciti, richiamare i principi comportamentali da rispettare e le misure preventive da attuare.

La parte generale del Modello 231 è disponibile sul sito *internet* della Società, all’indirizzo <https://company.cerved.com/it/modello-organizzativo-dlgs-23101>, in lingua italiana ed in lingua inglese.

Il Modello 231 della Società si completa con i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- i. Codice Etico del Gruppo Cerved, aggiornato nel corso dell’Esercizio (23 dicembre 2019) con la previsione di principi collegati all’utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale;
- ii. sistema disciplinare;
- iii. esiti del *risk assessment*; ed
- iv. elenco dei reati.

Le fattispecie di reato che il Modello 231, sulla base degli esiti della mappatura dei rischi condotta ai fini della sua adozione da parte dell’Emittente, intende prevenire riguardano:

- › reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- › delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- › delitti di criminalità organizzata;
- › reati societari, ivi inclusi i reati di corruzione tra privati;
- › reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
- › delitti contro l’industria e il commercio;
- › reati di abuso di mercato;
- › ricettazione, riciclaggio e reimpiego dei beni provenienti da reato, nonché autoriciclaggio;
- › induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria;
- › delitti in materia di violazione del diritto d’autore;
- › reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute



- › sul lavoro;
- › reati ambientali;
- › impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- › reati transnazionali; e
- › reati tributari.

Il Modello 231 recepisce anche quanto previsto con riferimento alla Legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di *Whistleblowing* e al documento “*Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l’attività dell’Organismo di vigilanza e prospettive di revisione del D.Lgs. 231/2001*” predisposto a cura del Gruppo di Lavoro multidisciplinare sulla normativa relativa all’organismo di vigilanza (rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, Associazione Bancaria Italiana, Consiglio Nazionale Forense e Confindustria).

Il Consiglio di Amministrazione di Cerved ha deliberato l’adozione di tale sistema, comprensivo della specifica “*Procedura per l’utilizzo e la gestione del sistema di segnalazione delle violazioni*”, in data 29 ottobre 2018 e, progressivamente, tutte le altre società del Gruppo hanno adottato il medesimo sistema con specifica delibera consiliare.

Al fine di dare la più ampia visibilità e accessibilità al citato sistema, lo stesso è stato reso disponibile sul sito web della Società, in lingua italiana ed in lingua inglese, al seguente indirizzo <https://company.cerved.com/it/sistema-di-segnalazione>.

All’OdV è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello 231 e del Codice Etico. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, l’OdV svolge le sue funzioni in piena autonomia, operando senza alcun vincolo di dipendenza da altre funzioni aziendali, dall’alta direzione e dal Consiglio di Amministrazione, al quale riporta gli esiti delle proprie attività. L’OdV agisce in base alle finalità attribuitegli dalla legge e orienta il proprio operare al perseguimento delle medesime.

L’OdV ai sensi del Modello 231 di Cerved si compone di 3 membri:

- › un Presidente - esterno - nominato in data 30 luglio 2019;
- › due membri (di cui uno esterno) nominati in data 5 marzo 2019.

L’OdV è composto da Andrea Polizzi, con funzioni di Presidente, Orazio Mardente (Responsabile *Internal Audit*) ed Emiliano Nitti (membro esterno alla Società). Per tutti la durata dell’incarico è fino all’approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020.

Nella riunione del 25 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo OdV, riconfermandone i componenti.

L’OdV di Cerved si è riunito 5 volte nel corso del 2020 ed ha partecipato a n. 4 incontri *ad hoc* nell’ambito dei quali la società ha fornito aggiornamenti in merito ai presidi implementati per la gestione dell’emergenza sanitaria da COVID-19.

11.5. SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in data 25 marzo 2014 l’Assemblea, in sede ordinaria, dell’Emittente, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014 - 2022 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con efficacia dalla data della presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

In data 22 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una procedura per l'affidamento di incarichi alle società di revisione nell'ambito del Gruppo Cerved al fine di salvaguardare il requisito di indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a fornire indicazioni in ordine al processo di valutazione in occasione del conferimento alla società incaricata della revisione legale dei conti e al suo network di alcune tipologie di incarichi – diversi da quelli di natura obbligatoria – da parte della Società e delle sue controllate o controllanti.

11.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il paragrafo 19.4 dello Statuto prevede che il Dirigente Preposto sia nominato, previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

In data 19 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Francesca Perulli – *Head of Control and Administration* dell'Emittente, in possesso dei requisiti sopra menzionati – quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dei requisiti stabiliti dal paragrafo 19.4 dello Statuto.

In conformità alla normativa vigente, il Dirigente Preposto è responsabile dei seguenti compiti:

- › predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- › rilasciare le dichiarazioni scritte che attestano la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuali della stessa società alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- › attestare, insieme all'Amministratore Delegato, con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento della CONSOB, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato:
 - a. l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al precedente punto (i) nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - b. che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - c. la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - d. l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - e. per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
 - f. per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter del TUF.



Inoltre, il Dirigente Preposto è tenuto a:

- › partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della società aventi all'ordine del giorno l'esame dei dati economico-finanziari della società;
- › riferire senza indugio all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, di eventuali aspetti di rilevanza significativa che ritenga, ove non corretti, debbano essere dichiarati nelle attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF; e
- › riferire circa l'attività svolta con cadenza semestrale, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Cerved ha conferito al Dirigente Preposto poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuitigli ai sensi di legge, vigilando sulla relativa adeguatezza.

Il Dirigente Preposto:

- › individua le soluzioni organizzative e procedurali idonee ad assicurare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi per l'informativa finanziaria;
- › opera nell'ambito dei poteri di spesa conferiti dal Consiglio di Amministrazione di Cerved, nei limiti del *budget* stabilito per lo svolgimento delle attività necessarie all'adempimento dei compiti attribuitigli e tenuto conto di quanto da egli ritenuto necessario;
- › è dotato di piena autonomia all'interno dell'organizzazione e per lo svolgimento delle proprie mansioni può avvalersi di risorse disponibili internamente alla Società o ad altre società incluse nel perimetro di consolidamento e di soggetti esterni, nei limiti del *budget* approvato o al di là di tale *budget*, ove egli ne abbia effettuato espressa richiesta ed in presenza di specifiche e comprovate esigenze;
- › può interagire con tutte le funzioni della Società e ha accesso a tutte le informazioni rilevanti o necessarie ai fini del proprio incarico, sia riferibili alla Società sia riferibili a società appartenenti al perimetro di consolidamento;
- › ha l'obbligo di portare tempestivamente all'attenzione degli organi amministrativi e di controllo della Società eventuali carenze e anomalie significative di volta in volta accertate che, nella sua prudente valutazione, appaiano suscettibili di non essere corrette in tempo utile per l'approvazione della successiva relazione semestrale o bilancio annuale.

Il Consiglio di Amministrazione assicura poi che il Dirigente Preposto:

- › possa formalizzare procedure aziendali specifiche anche attraverso modifiche o integrazioni di procedure già in essere, laddove esse richiamino o trattino tematiche relative alla formazione dell'informativa contabile e finanziaria;
- › possa svolgere attività di controllo su qualunque procedura in azienda che possa impattare sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e delle società incluse nel perimetro di consolidamento;
- › possa proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni che egli stesso ritenga non adeguate o non funzionali allo scopo e, laddo-

ve non fossero implementate le modifiche suggerite, ne dia tempestiva segnalazione all'amministratore esecutivo, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione;

- › possa utilizzare, dietro specifica richiesta al Responsabile *Internal Audit*, il personale appartenente alla funzione di *Internal Audit* della Società, per effettuare controlli relativi alla funzionalità e alla concreta applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte e diffuse, presso la Società e presso le società incluse nel perimetro di consolidamento.

La partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Società, le funzioni aziendali delle Controllate incluse nel perimetro di consolidamento, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza. Inoltre, il Dirigente Preposto, nell'assolvere ad alcuni obblighi che derivano dalla Legge sulla Tutela del Risparmio, è assistito dalla funzione di *Internal Audit*. In particolare, il coinvolgimento previsto è relativo alle seguenti attività:

- › assistenza nei processi di autodiagnosi aziendale del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- › attività di monitoraggio, controllo, analisi e verifica (audit di processo);
- › feedback oggettivi sull'adeguatezza dei controlli implementati a presidio dei rischi;
- › definizione di un idoneo flusso informativo che supporti il Dirigente Preposto nel presidio delle proprie attività;
- › formazione in materia di controllo interno.

11.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi, nell'ottica dell'efficienza e della massima integrazione reciproca.

È previsto che alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità siano invitati ad assistere, come da relativo regolamento, l'Amministratore Incaricato e i componenti del Collegio Sindacale. Inoltre, con cadenza semestrale, viene invitato a partecipare l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Alle riunioni possono partecipare anche altri soggetti che non sono componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ma siano da quest'ultimo inviati, al fine di fornire informazioni ed esprimere le rispettive valutazioni di competenza con riferimento agli aspetti relativi al Sistema di Controllo e Rischi, come da singoli punti all'ordine del giorno. Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipa inoltre, in qualità di segretario, il Responsabile *Internal Audit*.



12. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

In data 28 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Procedura Parti Correlate, in attuazione dell'art. 2391-bis Cod. civ. e del Regolamento Parti Correlate successivamente modificata con approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2017 (cfr. paragrafo 10). La Procedura Parti Correlate, stabilisce le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite delle Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione delle predette regole.

Nel corso dell'Esercizio non sono state apportate modifiche all'attuale Procedura Parti Correlate.

La Società identifica le parti correlate in relazione a quanto stabilito dall'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate e ne istituisce un apposito registro. La gestione di quest'ultimo è affidata alla funzione Affari Societari della Società, che avrà cura di procedere ad aggiornamenti con frequenza almeno annuale.

La Procedura Parti Correlate è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo <https://company.cerved.com>, sezione *governance/documenti e procedure/documenti*.

13. Nomina dei Sindaci

Ai sensi del paragrafo 24.2 dello Statuto, i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste - presentate dagli azionisti della Società nel rispetto della disciplina legale e regolamentare vigente - nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 Cod. civ. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno uno dei candidati alla carica di sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (come stabilito con determinazione Consob n. 44 del 29 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti)¹⁰. Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Con le dichiarazioni deve essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro

¹⁰ L'art. 24.2 dello Statuto stabilisce che "hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti".



che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume la carica di presidente, e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;

- c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Se i 2 membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere, il restante membro effettivo deve essere di genere diverso, applicandosi i meccanismi di sostituzione previsti dall'art. 13.9 dello Statuto.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine, ancora, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale deve rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvede con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste. Tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non sono computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le procedure di sostituzione previste dallo Statuto, come sopra descritte, devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Lo Statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza.

Si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2020, in sede ordinaria, nel rispetto di quanto sopra illustrato, ha nominato per il triennio 2020-2022 gli attuali componenti del Collegio Sindacale, eleggendo altresì il Presidente del Collegio Sindacale e determinando - per ciascun componente - il relativo compenso.

14. Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale

(ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi del paragrafo 24.1 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì 2 sindaci supplenti. Attribuzioni, doveri e durata in carica dei sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi (ex art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti), o per i quali ricorrano cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lett. b) e c), del Decreto 162/2000, l'art. 24.1 dello Statuto stabilisce che si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività dell'Emittente le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie e i settori inerenti all'area di attività dell'Emittente.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, del 20 maggio 2020, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile e dall'art. 24 dello Statuto Sociale, sono state presentate due liste di candidati e precisamente:

- 1) una lista presentata congiuntamente da un gruppo di 13 investitori istituzionali (Lista n. 1), titolari congiuntamente di n. 15.179.554 azioni della Società, pari a 7,77% del capitale sociale della Società; tale lista, che presentava nella sezione Sindaci effettivi Antonella Bientinesi e nella sezione Sindaci supplenti Antonio Mele, ha ottenuto in sede di nomina un numero di voti pari al 33,514% del capitale votante;
- 2) una seconda lista (Lista n. 2) presentata da Aquilus Inflection Master Fund Limited (titolare complessivamente di n. 3.163.130 azioni pari a circa il 1,62% del capitale sociale); tale lista, che presentava nella sezione Sindaci effettivi Gilberto Comi e Costanza Bonelli mentre nella sezione Sindaci supplenti Paolo Baruffi e Rossana Arioli, ha ottenuto in sede di nomina un numero di voti pari al 65,620% del capitale votante.

Gli azionisti che hanno presentato le liste hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di statuto, tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Tenuto conto di quanto sopra, in data 20 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, ha quindi nominato Antonella Bientinesi quale Presidente del Collegio Sindacale, Gilberto Comi e Costanza Bonelli quali Sindaci Effettivi, Paolo



Baruffi e Antonio Mele quali Sindaci Supplenti. Pertanto, in ossequio alle previsioni del Codice, almeno due quinti dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale è costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

Dopo la nomina, il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza, in capo ai propri membri, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina, come esaminato e verbalizzato dallo stesso Collegio Sindacale nella riunione di tale organo tenutasi in data 11 giugno 2020 (i cui esiti positivi sono stati riferiti nel corso della riunione consiliare del 14 luglio 2020 e diffusi al mercato mediante un comunicato emesso in pari data).

Si segnala che sono state effettuate specifiche valutazioni in relazione alla sussistenza di detti requisiti di indipendenza in capo al Dott. Gilberto Comi, in ragione di un rapporto di consulenza di natura legale, relativo alla tutela dei crediti in gestione alla società controllata Cerved Credit Management S.p.A. (in qualità di *servicer* di veicoli di cartolarizzazione) e prestato nell'interesse di tali veicoli, attribuito ad un diverso socio dell'associazione professionale ove lo stesso Dott. Comi ricopre il ruolo di *partner*.

Tali valutazioni hanno avuto esito positivo e il Dott. Comi è stato pertanto considerato indipendente in ragione della marginalità (i) dell'incidenza dei compensi derivanti da detto rapporto di consulenza rispetto ai compensi totali percepiti dall'associazione professionale cui il Sindaco Comi appartiene per l'attività complessivamente svolta; e (ii) dell'utilità ricavata dal Dott. Comi da detto rapporto di consulenza in qualità di socio della predetta associazione professionale rispetto ai compensi complessivamente percepiti dall'esponente in questione (in entrambi i casi indicativamente inferiore allo 0,5%).

In occasione di tali verifiche, l'indipendenza è stata valutata anche in base ai parametri quantitativi adottati ai sensi del Codice di Autodisciplina e riportati nel paragrafo 4.6.

La valutazione è stata da ultimo riconfermata nella riunione del Collegio Sindacale del 19 marzo 2021, da cui è risultato che i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Corporate Governance, tenendo conto nella valutazione anche dei criteri quantitativi e qualitativi adottati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2021, riportati nel paragrafo 4.6 (i cui esiti positivi sono stati riferiti nel corso della riunione consiliare del 25 marzo 2021).

Inoltre, la Società richiede annualmente a ciascun sindaco di confermare e/o aggiornare il proprio *curriculum vitae* e di confermare di essere ancora in possesso dei requisiti di indipendenza sopra menzionati, nonché degli applicabili requisiti di onorabilità e professionalità.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito per un totale di 16 volte. Si rinvia alla Tabella 3 ("Composizione del Collegio Sindacale") allegata alla presente Relazione per l'indicazione della percentuale di partecipazione di ciascun sindaco effettivo alle predette riunioni e per ulteriori dettagli sulla composizione del Collegio Sindacale. Le riunioni hanno avuto durata media di 2 ore e 8 minuti. Per l'esercizio 2021 sono state programmate n. 13 riunioni di cui quattro già tenute alla data dell'approvazione della presente Relazione.

Ai sensi del principio 8.C.3. del Codice di Autodisciplina la remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

L'intero Collegio Sindacale della Società viene regolarmente invitato alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Comitato Parti Correlate della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale, nell'ambito del quadro normativo in ambito europeo in materia di revisione legale, ha monitorato gli incarichi diversi dalla revisione legale che la Società o le sue controllate hanno affidato alla società di revisione del Gruppo Cerved o al *network* della stessa.

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società e sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dall'art. 148 del TUF e dal Decreto 162/2000.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, in particolare, si segnala che i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto 162/2000, in quanto sono iscritti nel registro dei revisori contabili ed hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo superiore a 3 anni. Quanto invece ai requisiti di onorabilità, si segnala che i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto 162/2000, in quanto non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge n. 1423/1956 o della Legge n. 575/1965, non sono stati condannati con sentenza irrevocabile per i reati e/o delitti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto 162/2000 e non è stata applicata loro alcuna delle pene previste dall'anzidetto art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto 162/2000.

AUTOVALUTAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Secondo quanto previsto dalla Norma Q.1.1 delle vigenti Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate predisposte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha svolto, per l'Esercizio, un processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei membri sia in merito al funzionamento che in merito alla composizione del Collegio stesso. La predetta autovalutazione è stata svolta coinvolgendo un consulente esterno, Crisci & Partners S.r.l. A tale società sono stati riconosciuti i requisiti di neutralità, obiettività, competenza e indipendenza. L'autovalutazione è stata condotta sulla base di questionari e di interviste individuali, che si sono svolte tra il 9 ed il 10 febbraio 2021.

Il Collegio nella predetta autovalutazione si è concentrato sulle seguenti finalità:

- › analizzare il corretto ed efficace funzionamento dell'organo e la sua adeguata composizione;
- › valutare il sostanziale rispetto della normativa e degli adempimenti regolatori, in continua evoluzione;
- › consolidare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti, tra di essi ed il Consiglio di Amministrazione e con le funzioni interne preposte ai controlli; e
- › riconfermare la partecipazione attiva dei singoli componenti, verificando la piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Il questionario e le interviste utilizzati per l'autovalutazione sono stati focalizzati su diverse aree attinenti la composizione ed il funzionamento del Collegio Sindacale. Gli aspetti principali oggetto di valutazione hanno riguardato l'adeguatezza dei seguenti profili:

- le professionalità, in termini di conoscenze, esperienze e competenze, riconosciute



- al Collegio Sindacale nel suo insieme;
- la composizione ed il bilanciamento dei ruoli all'interno dell'organo;
- la gestione dell'emergenza 2020;
- lo svolgimento delle riunioni ed il funzionamento dell'organo;
- il ruolo del Presidente;
- l'attività di *On-boarding e Induction*;
- la coesione e *Team spirit*.

Dal processo di autovalutazione del Collegio Sindacale di Cerved, per l'Esercizio, sono emerse *inter alia* le seguenti conclusioni:

- Giudizi molto positivi da parte di tutti i membri del Collegio sul funzionamento e le attività svolte nel 2020. Pur in una situazione di emergenza, quale quella registrata nell'Esercizio, l'attività del Collegio nel suo complesso e dei suoi singoli membri sono giudicate più che adeguate.
- La composizione dell'Organo, alla luce del rinnovo di due componenti, tra cui il Presidente, e l'inserimento di un nuovo sindaco, è unanimemente giudicata positiva, nel suo insieme, e adeguata in termini di conoscenze, competenze ed esperienze professionali, diversificate dei membri.
- La diversità di età, di *tenure* e di genere sono giudicate più che adeguate. Non si ravvisa la necessità di adeguamenti nella composizione, rispetto alle diversità rappresentate nell'attuale.
- La partecipazione dei membri alle frequenti riunioni del Collegio è molto buona. Altrettanto ben valutata è la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del CdA, e dei Comitati Endoconsiliari.
- Si riconferma, anche per il 2020, l'apprezzata e riconosciuta qualità del contributo del Collegio nelle riunioni dei Comitati, con particolare riferimento al Comitato Controllo e Rischi, e il sempre attento equilibrio nello stare nel proprio ruolo di Organo di controllo e nell'autonomia di giudizio espresso.
- Puntuale la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in ordine ad operazioni sociali straordinarie e altri eventi rilevanti.
- Puntuali le segnalazioni fornite al Consiglio di Amministrazione delle potenziali situazioni critiche e le richieste, sempre accolte, di misure correttive e idonee.
- Apprezzati gli interventi in atto per il potenziamento del sistema di controllo interno, con iniziative, anche organizzative e di processo, intraprese dalla Società.
- Sono giudicati migliorati i riscontri sul sistema di controllo interno, potenziato nel corso dell'esercizio. Altresì migliorato anche l'efficace rapporto con la struttura della direzione finanziaria e della direzione bilancio.
- Analogamente sono giudicate migliorate le attività di controllo sulle società controllate e il dialogo con i Collegi Sindacali delle stesse, con cui sono state attivate modalità di contatto e scambio di informazioni.
- Sempre nel corso dell'esercizio è stata definita una nuova procedura relativa alle operazioni straordinarie, il che è valutato molto positivamente dal Collegio.

Dal processo di autovalutazione del Collegio Sindacale di Cerved per l'Esercizio sono emerse delle raccomandazioni e suggerimenti, che sono riepilogati di seguito:

- › Tra i suggerimenti si segnala l'utilità di sessioni di Induction sulle tematiche di rischi soprattutto legati alla *cyber security*.
- › Spunto di miglioramento deriva dal segnalato disallineamento, in termini di compensi, tra i Consiglieri e i Sindaci.

Viene di seguito riportato un sintetico curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale.

Antonella Bientinesi

Ha conseguito la laurea in economia e commercio con lode. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Frosinone e Cassino dal 1986 e dal 1998 iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

Nel 1984 collabora con lo Studio Adonnino-Ascoli di Roma dove svolge attività di studio e ricerca in ambito tributario. Nel 1985 svolge attività di revisione contabile con la Reconta Touche Ross di Roma dove matura esperienza nell'ambito della revisione e dell'organizzazione contabile. Dal 1986 al 1990 collabora con lo Studio del Dott. Giovanni Battista Galli di Roma dove si occupa di problematiche fiscali di carattere nazionale ed internazionale relative a società di rilevanti dimensioni. Nel 1991 collabora con lo Studio del Dott. Massimo Alderighi di Roma dove si occupa prevalentemente di operazioni di riorganizzazione societaria dalla fase di studio dell'operazione alla pratica di implementazione.

Dal 1992 al marzo 1999 collabora con lo Studio Associato corrispondente della KPMG S.p.A. dove si occupa di problematiche fiscali nazionali ed internazionali relative a grandi gruppi operanti nei settori industriali e di servizi.

Dal 1999 è socio dello Studio Legale Tributario *associated with Ernst & Young*. Dal 2001 è il partner responsabile dell'area Centro Sud del settore "Pubblico". Da Maggio 2005 esercita la propria attività professionale in via autonoma nell'ambito dello Studio Legale Tributario.

È stata membro dei collegi sindacali di diverse società tra le altre ENAV S.p.A., Nuove Energie S.r.l. ed Enel Global Trading S.p.A. (Gruppo Enel), ed Ala Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Sara Assicurazioni). È attualmente sindaco effettivo, oltre che dell'Emittente (con la carica di Presidente), di Unicredit S.p.A., Enel Energia S.p.A., Enel Green Power Metehara S.p.A., Enel Green Power Solar Ngonye S.p.A., ANAS S.p.A. e Acer Sede S.p.A.. È inoltre componente del Collegio dei Revisori di Fondo Ambiente Italiano.

Gilberto Comi

È socio di Carnelutti Studio Legale Associato. È membro dell'ordine dei dottori commercialisti e del Collegio dei Revisori Contabili. Collabora con il dipartimento fiscale dello Studio Carnelutti, dove opera come consulente per i vertici dirigenziali di banche, società industriali e commerciali per questioni relative al diritto societario e fiscale, opera in qualità di consulente in materia di operazioni di riorganizzazione societaria, fusioni ed acquisizioni a livello sia nazionale che internazionale. Assiste i clienti anche in materia di trust.

È anche membro del Accountants Global Network (AN) *International*.

Attualmente riveste la carica Sindaco Effettivo dell'Emittente e di Presidente del Collegio Sindacale di Arconvert S.p.A., Conbipel S.p.A., Conbipel C&D S.r.l., Fedrigoni



S.p.A., Hotel Residence Club S.p.A., LI.T.E.R. S.r.l. e River Tre S.p.A. in Liquidazione. È Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti di Cray Valley S.r.l., Do & Co Italy S.r.l., Decox S.p.A., Feida S.p.A., Konelco S.p.A., Mak Mart Italia S.p.A., Poli.Design S.C.R.L. e Seaboats Srl. È membro dell'Organismo di Vigilanza di Arepo Fiduciaria S.r.l., Eurotec S.r.l. e Itw Construction Products Italy Srl. È Sindaco Effettivo di Arepo Fiduciaria S.r.l., Fastweb Air S.r.l., Ferroli S.p.A. e Swisscom Italia S.r.l. È Sindaco Supplente di Consorzio E.S.E., Nexans Italia S.p.A., Nexans Intercabolo S.p.A. e Pierre Fabre Pharma S.r.l. È altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di Istituto Mobiliare Lombardo S.p.A., Consigliere di Manifattura del Seveso S.p.A. e Sertem S.r.l., è Amministratore Unico di Opus S.r.l..

Costanza Bonelli

Ha conseguito una laurea in economia e commercio, con pieni voti, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Dal 1997 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano n. 4675, dal 1999 è iscritta al Registro dei Revisori Contabili n. 91050.

Da settembre 1998 è titolare di proprio studio professionale che presta assistenza contabile e fiscale ordinaria e consulenza specialistica riferita a operazione straordinarie in materia societaria e contrattualistica e di fiscalità internazionale principalmente a persone fisiche ed enti (società ed enti non commerciali), tra i quali anche società italiane appartenenti a gruppi internazionali.

È stata membro di collegi sindacali di diverse società quali Unione Fiduciaria S.p.A., Azimut Holding S.p.A., Idrostile S.r.l.. È stata altresì Revisore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e Revisore della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano. È stata consigliere di amministrazione della Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani", Revisore Unico dell'Associazione Paolo Pini e di Comelt S.p.A., consigliere di amministrazione della Fondazione Pro-Familia e sindaco supplente di IGV Group S.p.A..

Attualmente è membro di collegi sindacali oltre che dell'Emittente, di Azimut Holding S.p.A.; è consigliere di amministrazione Della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano, Opera Cardinal Ferrari Onlus, e Immobiliare Sede Dottori Commercialisti di Milano S.p.A., è altresì Presidente dei Revisori dei Conti della Fondazione Caritas Ambrosiana e Revisore Unico della Fondazione per la famiglia Profumo di Betania Onlus, è Presidente del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani", Sindaco Unico di Invita Srl e Sindaco Supplente di S.I.R.T. Monte Pora S.p.A..

Paolo Baruffi

Ha conseguito la laurea presso l'Università L. Bocconi di Milano, è iscritto all'Ordine e all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti di Milano dal 1990 al n. 2806. È iscritto nel Registro dei Revisori con D.M. 12.04.1995, pubblicato sulla GU n. 31BIS del 21.04.1995.

È socio Equity di Carnelutti Studio Legale Associato con sede in Milano, via Principe Amedeo n. 3. È membro dell'Ordine dei dottori commercialisti e del Collegio dei Revisori Contabili. Collabora con il dipartimento fiscale dello Studio, dove opera come consulente per i vertici dirigenziali di banche, società industriali e commerciali per questioni relative al diritto societario e fiscale, opera in qualità di consulente in materia di operazioni di riorganizzazione societaria, fusione ed acquisizioni a livello sia nazionale che internazionale.

È anche membro del *Accountants Global Network (AN) International* e del comitato per lo sviluppo di AGN.

È specializzato in materia di responsabilità amministrativa delle società. Assiste primari gruppi nella predisposizione e implementazione dei modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Attualmente è Sindaco Supplente dell'Emittente e Presidente del Collegio Sindacale di C Blade S.p.A. Forging & Manufacturing, Nexans Italia S.p.A., Nexans Intercabolo S.p.A. e Orologeria Luigi Verga S.p.A.. È Presidente del Collegio Sindacale e Revisore Legale dei Conti di Apple Retail Italia S.r.l., Consorzio E.S.E., Cray Valley S.r.l. e DO & CO Italy S.r.l.. È Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti di Apple Italia S.r.l., Decox S.p.A., L.I.T.E.R. S.r.l., Mak Mart Italia S.p.A. e The European House - Ambrosetti S.p.A.. È Sindaco Unico e Revisore Legale dei Conti di Giesecke+Devrient Mobile Security Italia S.r.l., Resilia S.r.l.e Sindaco Unico di Nexans Partecipazioni Italia S.r.l.. È Sindaco Effettivo di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., Conbipel C&D S.r.l., Digital Solutions S.r.l., Disa Diesel Iniezione S.p.A., Hotel Residence Club S.p.A., Manifattura del Seveso S.p.A. e Swisscom Italia S.r.l.. È Sindaco Supplente di Conbipel S.p.A., Fastweb Air S.r.l., Ferroli S.p.A., Pierre Fabre Pharma S.r.l., Pierre Fabre Italia S.p.A., River Tre S.p.A. in Liquidazione e Seaboats S.r.l.. È altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di Kimm S.r.l., Konelco S.p.A. e Sertem S.r.l.e Consigliere di Istituto Mobiliare Lombardo S.p.A..

Antonio Mele

Ha conseguito la laurea con lode in scienze economico bancarie presso l'Università degli Studi di Lecce nel 1992. Dal 1999 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali n. 89058. Dal 2007 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili n. 8139.

Dal maggio 1996 ad agosto 1999 ha lavorato presso CONSOB nella Divisione Intermediari (Ispettorato e Vigilanza). Da agosto 1999 a giugno 2002 ha lavorato in Banca Imi S.p.A. in qualità di responsabile della funzione di Controllo Interno. Da giugno 2002 a dicembre 2005 ha lavorato in Banca Imi S.p.A. in qualità di responsabile funzione amministrazione. Da dicembre 2005 a luglio 2007 ha lavorato in Banca Imi S.p.A. in qualità di responsabile direzione Operations & Administration.

Attualmente svolge la professione autonoma di consulenza direzionale.

È stato membro di Collegi Sindacali di BPER Banca S.p.A., Banca ITB S.p.A., Polaris Real Estate SGR S.p.A., Shine Sim S.p.A., FB5 Investments S.r.l., Fire Group S.p.A. e Fire Resolution S.p.A., IMI Investments S.A., Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Alisarda S.p.A., Meridiana Fly S.p.A., Air Italy Holding S.p.A., Air Italy S.p.A. ed è stato Presidente del Collegio Sindacale di Banca Privata Leasing S.p.A..

Attualmente è Sindaco Supplente dell'Emittente e Presidente del Collegio Sindacale di Credito Fondiario S.p.A., TAS Tecnologia avanzata dei sistemi S.p.A., OWL S.p.A., Global Payments S.p.A., Alba Leasing S.p.A., CF HoldCo S.p.SA e CF Asset Management SGR S.p.A.. È altresì membro del Collegio Sindacale di Value Investments S.p.A., Indaco SGR S.p.A., Special Servicing S.p.A. e Master Servicing S.p.A. e Revisore dei Conti di Associazione Amici dei Lincei, oltre che Sindaco Supplente di Iniziative Bometano S.p.A., Credit Management S.p.A. e Liberty Servicing S.p.A..



In ossequio al Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale, nella sua collegialità, risulta in possesso di un'adeguata conoscenza del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Il membro del Collegio Sindacale che abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Come illustrato nei precedenti paragrafi di questa Relazione, il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, si è coordinato, e si coordina regolarmente, con la funzione di *Internal Audit*, con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (partecipando fra l'altro alle relative riunioni), con l'Amministratore Incaricato e con il Dirigente Preposto.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è già riunito in data 18 gennaio, 28 gennaio, 19 marzo e 25 marzo 2021.

Per quanto concerne le politiche aziendali in materia di diversità applicate in relazione alla composizione del Collegio Sindacale relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, si ritiene sostanzialmente adeguata la composizione dell'attuale organo, tenuto anche conto dei requisiti richiesti per l'assunzione della carica, dei *curriculum vitae* dei singoli esponenti e delle previsioni statutarie atte a garantire il rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi. In ogni caso, la *policy* in materia di diversità – come già riferito – riguarda altresì la composizione del Collegio Sindacale. A tal riguardo, l'Emittente ritiene che la composizione del Collegio Sindacale rispecchi la tipologia di diversità ed i relativi obiettivi della politica di diversità descritti al paragrafo 4.2. Come indicato a tale paragrafo, si sottolinea che il Collegio Sindacale ha partecipato alle sessioni di *Induction Programme* svolte nel corso dell'Esercizio.

15. Rapporti con gli Azionisti

La Società ha ritenuto conforme al proprio interesse – oltre che un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo con tutti i propri azionisti.

Pertanto, anche in linea con quanto raccomandato dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, la Società, al fine di favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, ha provveduto a creare l'apposita sezione "*Investor relations & sostenibilità (ESG)*", facilmente individuabile e accessibile sul sito *internet* di Cerved, all'indirizzo <https://company.cerved.com/>. All'interno della predetta sezione sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni rilevanti sia di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni finanziarie semestrali e rendiconti intermedi di gestione, dichiarazioni non finanziarie, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa Italiana concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia i documenti di interesse per la generalità degli azionisti medesimi (comunicati stampa).

La Società si è dotata di una struttura interna di *investor relations*, incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, che fa capo a Pietro Giovanni Masera, il quale ricopre la carica di direttore area Structured Finance, Investor Relations & ESG della Società.

L'*investor relator* si occupa principalmente di gestire i rapporti con investitori, analisti finanziari e intermediari. In particolare, fornisce supporto nell'analisi delle ricerche sulla Società, nella definizione delle stime di *consensus* e nella preparazione di presentazioni per il mercato e per gli incontri con gli investitori.

I riferimenti che consentono di entrare in contatto con la struttura di *investor relations* e in particolare con il responsabile Pietro Masera (reperibili anche *online* all'indirizzo <https://company.cerved.com/it/contatti-investitori>) sono di seguito riportati:

■ Telefono: +39 02 77 54 624

■ Indirizzo: via dell'Unione Europea 6A-6B, San Donato Milanese

■ E-mail: ir@cerved.com

16. Assemblee

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente, non essendo previste dallo Statuto ulteriori specifiche competenze.

Si precisa che lo Statuto, in conformità all'art. 2365, comma 2, Cod. civ., attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso degli azionisti, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi, sia per quanto riguarda la regolare costituzione dell'Assemblea, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti, e devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio scelto dal Presidente. Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, le Assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del



Consiglio di Amministrazione, purché in Italia, ovvero in un paese in cui la Società direttamente, ovvero tramite le sue Controllate o partecipate, svolge la sua attività.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono in unica convocazione, alla quale si applicano le maggioranze previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Lo statuto prevede che la Società possa avvalersi della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui gli Azionisti possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'Amministratore Delegato, se presenti; in difetto l'Assemblea elegge il proprio presidente tra i presenti.

Lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Il Regolamento Assembleare - disponibile presso la sede della Società e sul sito *internet* della stessa all'indirizzo <https://company.cerved.com/>, sezione *governance/documenti e procedure/documenti* - è stato adottato al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché di agevolare l'esercizio dei diritti degli azionisti, in conformità alle norme di legge applicabili e alle raccomandazioni contenute al riguardo nel Codice di Autodisciplina.

Per regolare e agevolare l'intervento degli aventi diritto, l'art. 6 del Regolamento Assembleare stabilisce che i legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. Possono altresì formulare proposte. Prevede inoltre che la richiesta di intervento possa essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento all'ordine del giorno. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.

Sempre ai sensi del Regolamento Assembleare, il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi e, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da

parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche - di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche - al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

All'Assemblea del 20 maggio 2020 erano presenti 9 degli 11 amministratori in carica; il Consiglio di Amministrazione ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza dell'Assemblea.

Si segnala che, con riferimento all'Esercizio, nessun azionista ha proposto all'assemblea la deliberazione su argomenti diversi da quelli sui quali è stata formulata una proposta da parte del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che il Consiglio non ha riscontrato la sussistenza di variazioni significative della capitalizzazione o della struttura dell'azionariato tali da richiedere la proposizione di modifiche allo Statuto sociale.

17. Ulteriori Pratiche di Governo Societario

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha adottato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle descritte nella presente Relazione.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società tra la data di chiusura dell'Esercizio e la data della presente Relazione.

19. Considerazioni sulla lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Nella VIII Edizione del *Format* di Borsa Italiana per la redazione della Relazione viene richiesto di indicare in questa Sezione gli orientamenti della Società circa le raccomandazioni contenute nella lettera della Dott.ssa Patrizia Grieco, presidente del Comitato per la *Corporate Governance* inviata in data 22 dicembre 2020 a tutti i presidenti degli organi amministrativi, e per conoscenza agli amministratori delegati e ai presidenti degli organi di controllo, delle società quotate italiane (la “Lettera”).

La Lettera, dopo aver formulato alcune raccomandazioni in merito allo stato di applicazione del Codice, esprime l’auspicio che esse siano sottoposte “all’esame del consiglio e dei comitati competenti, auspicando che esse siano oggetto di uno specifico dibattito consiliare e di attenta considerazione anche in sede di autovalutazione, al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell’applicazione o nelle spiegazioni fornite” e “all’organo di controllo, che ha la responsabilità di vigilare sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni del Codice”, nonché “che le considerazioni e le eventuali iniziative intraprese in merito siano riportate nella prossima relazione sul governo societario”.

Il Comitato Remunerazione e Nomine della Società, competente ai sensi dell’art. 3.4 punto (vii) del proprio regolamento a fornire al Consiglio di Amministrazione della Società il periodico aggiornamento sull’evoluzione delle regole di *corporate governance*, formulando altresì proposte di adeguamento, ha analizzato la Lettera in data 20 gennaio 2021, al pari del Consiglio di Amministrazione.

La Lettera individua, in generale, 6 principali aree di miglioramento su cui sollecitare una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni contenute nel Codice e che vengono di seguito riportate:

- (i) **sostenibilità**, con l’invito a “integrare la sostenibilità dell’attività d’impresa nella definizione delle strategie, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, anche sulla base di un’analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo”;
- (ii) **informativa pre-consiliare**, con l’invito a “determinare esplicitamente i termini ritenuti congrui per l’invio della documentazione; fornire nella relazione sul governo societario una chiara indicazione dei termini individuati e sul loro effettivo rispetto; non prevedere che tali termini siano derogabili per mere esigenze di riservatezza”;
- (iii) **applicazione dei criteri di indipendenza**, con l’invito a “giustificare sempre su base individuale l’eventuale disapplicazione di uno o più criteri di indipen-

denza; definire ex ante i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame”;

- (iv) **autovalutazione dell'organo di amministrazione**, con l'invito a “valutare il contributo del board alla definizione dei piani strategici; sovrintendere al processo di board review”;
- (v) **nomina e successione degli amministratori** con l'invito a “rendere conto puntualmente delle attività svolte dal comitato nomine nel caso in cui sia unificato con il comitato remunerazioni o le sue funzioni siano attribuite al plenum consiliare; assicurare la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali ed esprimere, almeno nelle società a proprietà non concentrata, un orientamento sulla sua composizione ottimale; prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dell'incarico”;
- (vi) **politiche di remunerazione** con l'invito a “fornire chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile, distinguendo tra componenti legate a orizzonti temporali annuali e pluriennali; rafforzare il collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di performance di lungo termine, includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; limitare a casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (i.e. bonus ad hoc); definire criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica; verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico”.

Il Consiglio di Amministrazione, al termine della riunione del 20 gennaio 2021, dopo aver analizzato le raccomandazioni in merito alle aree di miglioramento di cui alla Lettera (come riportate nel presente paragrafo), ha valutato quanto segue:

- › con riferimento al primo tema, la Società ha intrapreso un percorso di crescita e approfondimento sulle tematiche di sostenibilità, ispirandosi al Codice Etico, ai principi sanciti dalle Nazioni Unite e allineandosi alle *best practice* internazionali. La Società ha dunque incluso nella propria strategia il principio secondo il quale una visione di lungo periodo richiede di allineare gli interessi dell'azienda con quelli della comunità in cui opera e di tutti i suoi stakeholder. È inoltre in atto un percorso di definizione della strategia in ambito ESG (*environment, social, governance*) con la consapevolezza che tale approccio può costituire anche un'opportunità di crescita del *business*;
- › con riferimento al secondo tema, la Società ha intrapreso una intensa attività volta al miglioramento della prassi societaria sulla tempestività e la qualità dell'informativa pre-consiliare, assicurando al contempo il rispetto delle esigenze di riservatezza. Peraltro, come riportato nell'Action Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 2021, è stato adottato da parte del Consiglio di Amministrazione un apposito regolamento consiliare che tratta anche della tempestività e della qualità dell'informativa pre-consiliare (si veda, a tal proposito, quanto già riferito nel paragrafo 4.3 della presente Relazione);
- › con riferimento al terzo tema, il Consiglio di Amministrazione della Società ha già adottato in data 14 luglio 2020 dei parametri quantitativi per la valutazione dell'indipendenza degli esponenti (cioè amministratori e sindaci). Inoltre, come riportato nell'Action Plan, la Società ha integrato tali parametri alla luce delle



raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (si veda, a tal proposito, quanto già riferito nel paragrafo 4.6);

- › con riferimento al quarto tema, il Consiglio di Amministrazione promuove annualmente il processo di autovalutazione, tramite la compilazione individuale da parte dei consiglieri di appositi questionari predisposti da un soggetto terzo ed indipendente. Inoltre, come riportato nell'Action Plan, la Società ha adottato procedure formalizzate di autovalutazione, delle quali sovrintenderà l'attuazione. Ai fini della definizione del prossimo piano industriale, la Società sta seguendo un processo articolato nell'ambito del quale si ricorda che sono state svolte alcune sessioni di induction e confronto con il Consiglio di Amministrazione, anche al fine di ricevere eventuali osservazioni;
- › con riferimento al quinto tema, sin dal 2019 il Consiglio di Amministrazione ha avviato un processo di Succession Planning, con un focus sui primi riporti dell'Amministratore Delegato. La Società, inoltre, ha valutato le ulteriori raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, al fine dell'aggiornamento del Succession Planning (si veda a tal proposito il paragrafo 4.1);
- › con riferimento al sesto tema, gli score dei Proxy Advisor e i voti favorevoli ricevuti in merito alla Relazione sulla Remunerazione, confermano l'impegno dalla Società ad utilizzare le migliori pratiche di remunerazione per allineare gli interessi del Management a quelli degli Azionisti, in un'ottica di lungo periodo, dandone completa trasparenza. La Relazione sulla Remunerazione fornisce informazioni riguardo ai miglioramenti apportati in tema di remunerazioni (i.e. CEO pay-ratio, nuovi obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, allineamento pay for performance).

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza consiliare del 20 gennaio 2021 ha esaminato e approvato un *Action Plan* nel quale sono state sintetizzate le principali attività da porre in essere al fine di consentire l'adeguamento della Società al nuovo *Codice di Corporate Governance* e ha dato mandato al Presidente Gianandrea De Bernardis e l'Amministratore Delegato Andrea Mignanelli ad intraprendere tutte le azioni migliorative che possano comportare una sempre maggiore promozione del buon governo societario della Società.

*** **

San Donato Milanese, 25 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Gianandrea De Bernardi



TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	195.274.979	100%	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana	Diritti e obblighi come per legge e statuto
Azioni a voto multiplo	N.A.			
Azioni con diritto di voto limitato	N.A.			
Azioni prive del diritto di voto	N.A.			
Altro	N.A.			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ Esercizio
Obbligazioni convertibili	N.A.			
Warrant	N.A.			



PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
GRUPPO MUTUIONLINE S.P.A.	Gruppo Mutuionline S.p.A.	2,306	2,306
	Centro Istruttorie S.p.A.	0,709	0,709
	TOTALE	3,015	3,015
MASSACHUSETTS FINANCIAL SERVICES COMPANY	MFS Heritage Trust Company	0,131	0,131
	MFS Investment Management Canada Limited	0,003	0,003
	MFS Institutional Advisors Inc	0,031	0,031
	MFS International Singapore Pte. Ltd	0,042	0,042
	MFS Investment Management KK	0,010	0,010
	MFS International (UK) Limited	0,025	0,025
	Massachusetts Financial Services Company	3,939	3,939
	MFS International Australia PTY LTD	0,001	0,001
	TOTALE	4,182	4,182
WELLINGTON MANAGEMENT GROUP LLP	Wellington Management International LTD	0,213	0,213
	Wellington Management Company LLP	4,864	4,864
	TOTALE	5,077	5,077
KAYNE ANDERSON RUDNICK INVESTMENT MANAGEMENT LLC	Kayne Anderson Rudnick Investment Management LLC	3,064	3,064
	TOTALE	3,064	3,064
CERVED GROUP S.P.A. (AZIONI PROPRIE)	TOTALE	1,533	N.A.

TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato Parti Correlate		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Keplero	
Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Fabio Cerchiai ⁽¹⁾	1944	25/3/2014	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	10	17/23					M	5/8	M	1/1
Gianandrea De Bernardis	1964	25/3/2014	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA	X				3	23/23								
Sabrina Delle Curti	1975	22/9/2015	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA	X				0	23/23								
Andrea Mignanelli	1969	29/4/2016	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA	X				1	23/23								
Umberto Carlo Maria Nicodano	1952	16/4/2019	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X			12	22/23		M	5/6	M	8/8	M	1/1	
Mara Anna Rita Caverni	1962	30/4/2014	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	3	21/23	M	12/14						
Aurelio Regina	1963	30/4/2014	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	13	19/23			P	7/8				
Andrea Casalini	1962	16/4/2019	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	2	23/23		P	6/6			P	1/1	
Alessandra Stabilini		16/4/2019	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	9	23/23	P	14/14	M	6/6			M	1/1
Mario Francesco Pitto		16/4/2019	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	m		X	X	X	19	20/23		M	6/6			M	1/1	
Valentina Montanari	1967	29/4/2016	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	m		X	X	X	2	22/23	M	13/14		M	8/8			

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 23Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: **14**Comitato Parti Correlate: **6**Comitato Remunerazione e nomine: **8**Comitato Keplero: **1**

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): l'1% come stabilito da Consob con determinazione CONSOB n. 44 del 29 gennaio 2021

NOTE⁽¹⁾ Lead Independent Director.

• Amministratore Incaricato.

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. All'Allegato 1 (si veda infra) gli incarichi degli amministratori in carica sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(**) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (numero di riunioni cui ciascun consigliere ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Antonella Bientinesi	1961	13/04/2017	20/05/2020	App.ne Bil. 31/12/22	m	X	16/16	7
Sindaco effettivo	Costanza Bonelli	1968	13/04/2017	20/05/2020	App.ne Bil. 31/12/22	M	X	16/16	9
Sindaco effettivo	Gilberto Comi	1964	20/5/2020	20/5/2020	App.ne Bil. 31/12/22	M	X	11/11	29
Sindaco supplente	Paolo Baruffi	1959	20/5/2020	20/5/2020	App.ne Bil. 31/12/22	M	X	-	34
Sindaco supplente	Antonio Mele	1968	13/04/2017	20/05/2020	App.ne Bil. 31/12/22	m	X	-	15

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 16

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): l'1% come stabilito da Consob con determinazione CONSOB n. 44 del 29 gennaio 2021

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

ALLEGATO 1 – ELENCO INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI

Amministratori Nome e Cognome	Altre Società in cui svolgono l'incarico	Carica nella società o partecipazione detenuta
Fabio Cerchiai	ATLANTIA S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	UNIPOLSAI	Vice Presidente
	ABERTIS INFRAESTRUCTURAS SA	Amministratore
	ARCA VITA S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	ARCA ASSICURAZIONI S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	ANSPC – ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI PROBLEMI DEL CREDITO	Membro del Consiglio Direttivo
	DIPLOMATIA	Vice Presidente
	ACCADEMIA ITALIANA DI ECONOMIA AZIENDALE	Amministratore
	CENSIS – FONDAZIONE CENTRO STUDIO INVESTIMENTI SOCIALI	Membro del Consiglio Direttivo
	ASSONIME	Membro del Consiglio Direttivo
Mara Anna Rita Caverni	ERG S.P.A.	Amministratore Indipendente
	CORDUSIO SIM S.P.A.	Amministratore Indipendente
	ITALCANDITI S.P.A.	Presidente
Gianandrea De Bernardis	HIPPOCRATES HOLDING S.P.A.	Amministratore
	CONCERIA PASUBIO S.P.A.	Presidente
	FOSCOLO HOLDING S.A.R.L.	Chairman dell'Advisory Board
Sabrina Delle Curti	NESSUNA	
Andrea Mignanelli	CODIFI S.P.A.	Amministratore
Alessandra Stabilini	COIMA RES SIIQ S.P.A.	Amministratore Indipendente
	UNIEURO S.P.A.	Amministratore Non Esecutivo
	LIBRERIE FELTRINELLI S.R.L.	Amministratore Non Esecutivo
	AIDEXA S.P.A.	Amministratore Indipendente
	HITACHI RAIL STS S.P.A.	Sindaco Effettivo
	BRUNELLO CUCINELLI S.P.A.	Sindaco Effettivo
	TANK SGR S.P.A.	Commissario liquidatore
	ILLYCAFFÈ S.P.A.	Sindaco Effettivo
Umberto Carlo Maria Nicodano	ECU SIM S.P.A.	Componente del Comitato di Sorveglianza
	GREEN HUNTER GROUP S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	GREEN HUNTER S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	VALENTINO S.P.A.	Vice Presidente
	BREMBO S.P.A.	Amministratore
	LEVRIERO HOLDING S.P.A.	Amministratore
	FINOS S.P.A.	Amministratore
	TWT S.P.A.	Amministratore
	VOISOFT S.R.L.	Amministratore
	JEFFERIES INTERNATIONAL LIMITED	Member of Investment Banking & Capital Markets Senior Advisory
	MIROGLIO S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	BELAB S.P.A.	Amministratore
	VICUNA HOLDING S.R.L.	Amministratore

Amministratori Nome e Cognome	Altre Società in cui svolgono l'incarico	Carica nella società o partecipazione detenuta
Mario Francesco Pitto	CONBIPEL S.P.A.	Amministratore Indipendente
	INTERPUMP HYDRAULICS S.P.A.	Sindaco Effettivo
	HYDROVEN S.R.L.	Sindaco Unico
	OLEODINAMICA PANNI S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale
	IMM HYDRAULICS S.P.A.	Sindaco Effettivo
	REGGIANA RIDUTTORI S.R.L.	Sindaco Effettivo
	CONTARINI LEOPOLDO S.R.L.	Sindaco Effettivo
	TEKNOTUBI S.R.L.	Sindaco Unico
	AVI S.R.L.	Sindaco Unico
	INOXIHP S.R.L.	Sindaco Unico
	NUTRILINEA S.R.L.	Sindaco Effettivo
	NUTKAO S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale
	CLAIRE S.R.L.	Sindaco Unico
	WHITE BRIDGE INVESTMENTS II S.P.A.	Sindaco Effettivo
	WHITE BRIDGE INVESTMENTS S.P.A.	Sindaco Effettivo
	BIOFARMA SRL	Sindaco Effettivo
	SPECCHIASOL SRL	Sindaco Effettivo
	Aurelio Regina	FRATTIN AUTO S.R.L.
LEILA MONTIPO' E SORELLE S.P.A.		Presidente del Collegio Sindacale
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA		Presidente del Consiglio di Amministrazione
ASPEN INSTITUTE ITALIA		Membro del Board
CENTRO STUDI AMERICANI		Vice Presidente
DEFENCE TECH S.P.A.		Presidente
EGON ZEHNDER INTERNATIONAL S.P.A.		Amministratore
MANIFATTURE SIGARO TOSCANO S.P.A.		Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
SISTEMI E AUTOMAZIONE S.R.L.		Amministratore
SISAL S.P.A.		Presidente del consiglio di amministrazione
SISAL GROUP S.P.A.		Presidente del consiglio di amministrazione
FORAMIL SRL		Presidente del consiglio di amministrazione
DONEXIT SRL		Presidente del consiglio di amministrazione
NEXT S.P.A.		Presidente del Consiglio di Amministrazione
ENGINEERING S.P.A.		Amministratore
Valentina Montanari	NEWLAT FOOD S.P.A.	Amministratore Indipendente
	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR P.A.	Amministratore Indipendente
Andrea Casalini	AMPLIFON S.P.A.	Amministratore Indipendente
	ENGAGIGO S.R.L.	Amministratore



► **Progetto grafico e impaginazione:**

Briefing Milano sas (Milano)

► **Stampa:**

New Copy Service srl (Milano)



Cerved Group S.p.A.

*Via dell'Unione Europea, 6A, 6B
San Donato Milanese (MI)*

Tel: +39 02 77541

Fax: +39 02 76020458

www.company.cerved.com